



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2025 - 2028

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "HERO PARADISO-BOSCO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente **prot. 0000888/U del 24/09/2024**, riproposto nel triennio 2025-2028, ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2025** con delibera n. 49

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "HERO PARADISO-S.G. BOSCO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0000888/U** del **24/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2025** con delibera n. 49*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 39** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 75** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 80** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 89** Moduli di orientamento formativo
- 94** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 146** Valutazione degli apprendimenti
- 155** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 166** Aspetti generali
- 168** Modello organizzativo
- 176** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 179** Reti e Convenzioni attivate
- 180** Piano di formazione del personale docente
- 182** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo Hero Paradiso San Giovanni Bosco si distingue come una comunità educativa dinamica e inclusiva, impegnata a fornire una formazione di qualità a tutti i suoi studenti, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Situato a Santeramo in Colle, un territorio ricco di tradizioni culturali e risorse naturali, l'istituto si propone di coltivare il talento e il potenziale di ogni alunno, valorizzando le diversità e promuovendo la partecipazione attiva di tutti i membri della comunità scolastica.

La nostra missione educativa si fonda su un approccio centrato sullo sviluppo integrale della persona, con l'obiettivo di preparare i giovani a essere cittadini responsabili e competenti, in grado di affrontare con consapevolezza le sfide del mondo contemporaneo. Attraverso un'offerta formativa diversificata, che abbraccia le discipline tradizionali così come le nuove tecnologie, la nostra scuola mira a garantire un apprendimento significativo e orientato al futuro.

Collaboriamo attivamente con le famiglie, le istituzioni locali e le realtà del territorio per creare un ambiente di apprendimento stimolante e aperto al dialogo. Il nostro impegno costante è quello di promuovere valori fondamentali come il rispetto, la legalità, la solidarietà e la sostenibilità, in un percorso educativo che mette al centro l'alunno, favorendone la crescita personale e sociale.

Con un team di docenti qualificati e appassionati, l'Istituto Hero Paradiso San Giovanni Bosco offre ai suoi studenti opportunità educative innovative e stimolanti, pensate per potenziare le loro competenze e prepararli a essere protagonisti del proprio futuro.

ANALISI DEL CONTESTO

Santeramo in Colle è una cittadina della Murgia barese di circa 143 kmq con un'altitudine compresa fra 353m e 514m sul livello del mare. La sua particolare posizione geografica la pone come punto d'incontro di tre province: Bari, Taranto, Matera, e quindi anche di due regioni: Puglia e Basilicata. L'impegno produttivo del paese investe il settore agricolo, quello alimentare, quello manifatturiero. Il territorio è prevalentemente murgiano con un'alta percentuale di terreni incolti. A carattere prevalentemente agricolo, Santeramo, cittadina di 27 000 abitanti circa, è inserita nel parco dell'Alta Murgia. Poche ormai le aziende dell'imbottito e manifatturiere che non possono contare su investimenti e integrazioni economiche a livello nazionale e locale. Nella comunità scarse sono le risorse per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale. Pertanto, dal punto di vista socio - economico, la nostra scuola è integrata in un'area di livello medio- basso. Le famiglie sono



prevalentemente monoreddito o in situazione di disoccupazione e precariato a causa della crisi nel settore dell'imbottito, fonte primaria di ricchezza della nostra area fino ad un decennio circa. Sono presenti poi, diversi alunni stranieri di provenienza rumena, albanese, cinese, marocchina, algerina e indiana, il cui numero è notevolmente aumentato nel corso degli ultimi anni. Inoltre, la formazione di classi sempre più eterogenee dal punto di vista socio-economico-culturale, nonché la crescente presenza di soggetti in situazione di handicap e BES, influenza fortemente il processo educativo-didattico anche a causa delle risorse umane e finanziarie ridotti. La scuola è inserita in un contesto territoriale eterogeneo: data la collocazione dei vari plessi, sia nella zona centrale che periferica, esistono realtà socio-culturali differenti. La popolazione scolastica di conseguenza è molto diversificata e ne fanno parte famiglie costituite da operai, impiegati, insegnanti, liberi professionisti ed immigrati da paesi extracomunitari in numero sempre maggiore. Il livello culturale dell'utenza, quindi, è molto vario; accanto a famiglie che sentono l'esigenza di una formazione che porti ad un ampliamento dell'offerta, vi sono alcuni casi di "disagio" che comportano invece un certo disinteresse verso la scuola e l'apprendimento. Il territorio, da sempre, ha avuto una parte preponderante nella programmazione educativa e didattica della nostra scuola che ha costantemente avuto l'occhio rivolto alla vita e all'ambiente che abbiamo intorno e da sempre porta avanti il discorso di aggancio al territorio soprattutto sul versante della conoscenza dello stesso e della sua salvaguardia. Tutto ciò ha creato una scuola integrata, vivace, piacevole, dinamica e moderna con grande attenzione al tempo attuale, alle tecnologie vecchie e nuove, al benessere degli alunni e degli operatori scolastici utilizzando le varie risorse come maggiori opportunità per gli alunni e stimolo per la società e l'ambiente circostante. Il periodo di emergenza pandemica ha consentito al nostro istituto, di continuare ad utilizzare materiale tecnologico e ad offrire all'utenza una didattica innovativa tesa a produrre un apprendimento efficace.

La nostra scuola, da anni, stipula accordi di collaborazione con Enti pubblici e privati che contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa, con la finalità di interagire con tutte le agenzie educative presenti nel territorio, e di promuovere attività comuni a favore di una ricaduta positiva sulla scuola e sugli utenti.

Sono stati perciò nuovamente stipulati i seguenti protocolli d'intesa e convenzioni:

- con associazioni sportive locali come "Murgia Basket" e con varie associazioni di pallavolo cui si è concesso l'uso della palestra;
- con esperti psicologi per l'apertura di uno sportello psicopedagogico e "Linea Azzurra", che agisce attivamente per la tutela dei minori;
- con l'associazione "Autismo Insieme";



– con l'educatrice professionale dott.ssa Marisa Molinari.

Come gli scorsi anni si è rinnovato il Comitato dei Genitori che opera nella scuola come ulteriore supporto alle iniziative degli insegnanti al fine di migliorare l'offerta formativa e creare un ponte di relazioni efficaci fra scuola e famiglia.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEGLI STUDENTI E DELLE FAMIGLIE:

Multiculturalismo: negli ultimi anni, la presenza di studenti di origine straniera è aumentata arricchendo la comunità scolastica con nuove culture e lingue, ma anche introducendo nuove sfide in termini di integrazione linguistica e culturale.

Disagio economico e sociale: alcuni nuclei familiari, soprattutto quelli legati a settori economici in crisi o stagionali, presentano situazioni di disagio economico cui la scuola si impegna a far fronte con opportunità diversificate.

Esigenze di inclusione : la presenza di alunni con bisogni educativi speciali (BES e DVA) richiede interventi mirati per garantire l'inclusione e il successo scolastico di tutti anche in riferimento alla valorizzazione delle eccellenze.

RISORSE CULTURALI E AMBIENTALI DEL TERRITORIO

Santeramo in Colle offre un patrimonio naturale e culturale che può essere valorizzato a scopo educativo:

Patrimonio culturale: la città conserva tradizioni popolari, feste locali e usanze che possono essere integrate nei percorsi educativi per promuovere il senso di appartenenza alla comunità.

Risorse ambientali: il paesaggio circostante offre opportunità per lo sviluppo di progetti educativi incentrati sull'ecologia, la sostenibilità e la valorizzazione delle risorse naturali, temi sempre più rilevanti nel contesto contemporaneo.

Inclusione e Integrazione: uno dei principali bisogni del territorio è l'integrazione culturale e linguistica degli studenti stranieri e delle loro famiglie. Questo richiede un rafforzamento dei percorsi di accoglienza, sostegno linguistico e coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica, al fine di promuovere una scuola inclusiva e accogliente.

Sviluppo delle competenze digitali: I laboratori didattici innovativi presenti in tutto l'Istituto e ulteriormente implementati con fondi del PNRR, sono uno strumento fondamentale per stimolare la curiosità e l'apprendimento attivo degli studenti, rendendo la didattica più interattiva collegata al



mondo reale.

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

- Incentivare la conoscenza del proprio territorio e sviluppare la consapevolezza della bellezza, della storia, del patrimonio artistico e culturale dei luoghi in cui si vive.
- Progettare percorsi che sviluppino l'educazione alla cittadinanza globale e alla sostenibilità in piena linea con gli obiettivi di Agenda 2030 e che educino gli alunni ad acquisire comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e all'acquisizione di corretti stili di vita. Nella progettazione ruolo fondamentale avrà l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica seguendo le Nuove Linee di Indirizzo (Dm n.183 del 7/9/2024)
- Favorire le iniziative di formazione e informazione per promuovere la cultura della sicurezza e del rispetto delle regole (dall' ATTO di INDIRIZZO del Dirigente Scolastico).

Popolazione scolastica

Opportunità:

Le classi risultano essere poco variabili tra di loro ma molto eterogenee al loro interno; ciò permette l'attuazione di un insegnamento vario e personalizzato, con l'attuazione di strategie didattiche (cooperative learning, peer education, role playing, flipped classroom, ecc.) che portano a stimolare ciascun ragazzo per il raggiungimento di risultati senz'altro positivi

Vincoli:

Il contesto socio-economico medio basso un po' di tutte le classi dell'Istituto soprattutto delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, evidenzia un elevato numero di studenti DSA, rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, questo ha costituito e costituisce un limite nei risultati ottenuti in uscita, al termine del triennio, e nelle prove INVALSI

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Grazie alla presenza di piccole e medie imprese, alle molteplici associazioni, alla premura del comitato genitori, nonché alla collaborazione con l'I.I.S.S. del paese, la scuola riesce a realizzare attività aperte al territorio come il progetto Natale e il progetto Carnevale.



Vincoli:

Il contesto socio/economico del territorio di tipo soprattutto artigianale e contadino, e la scarsa propensione alla socialità di molti cittadini, risulta ancora, in alcune occasioni, un limite allo sviluppo culturale del paese, nonostante la scuola si prodighi in iniziative aperte al territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Tutti gli spazi e le attrezzature a disposizione della scuola vengono sfruttate e rendono migliore la qualità dell'offerta formativa e della didattica. La qualità dei materiali in uso nella scuola dell'infanzia risultano essere strutturati, in buono stato e sicuri. I plessi scolastici vengono facilmente raggiunti grazie ai servizi di trasporto messi a disposizione dal Comune.

Vincoli:

La scuola dispone solo dei finanziamenti statali, e questo costituisce un grosso limite. Tutto ciò di cui dispone è stato acquistato con i finanziamenti pubblici. Pochi edifici risultano ancora carenti di una rete internet adeguata e di attrezzature informatiche, così come sarebbe auspicabile incrementare il numero di aule e di attrezzature per l'inclusione dei ragazzi in situazioni di svantaggio.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto, anche se di nuova costituzione, ha accorpato scuole che vantavano la presenza di figure professionali competenti con molti anni di esperienza, a partire dal Dirigente Scolastico e dal DSGA, sino ad arrivare ai docenti, che risultano essere quasi tutti di ruolo, così come tutto il personale ATA. La scuola si avvale anche di figure professionali specifiche come la psicologa. Questo permette il funzionamento impeccabile dell'intero Istituto.

Vincoli:

Tutti i docenti possiedono competenze professionali e titoli specifici, ma, vista la continua e repentina evoluzione delle metodologie didattiche, informatiche, nonché metodologie sull'inclusività, la scuola necessita sempre di aggiornamenti in tal senso. Sarebbe opportuno anche incrementare la presenza di mediatori linguistici visto il numero cospicuo di ragazzi stranieri inseriti nelle classi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C."HERO PARADISO-S.G. BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BAIC8AU00N
Indirizzo	PIAZZA SAN GASPARE DEL BUFALO, 4 SANTERAMO IN COLLE 70029 SANTERAMO IN COLLE
Telefono	0803024116
Email	baic8au00n@istruzione.it
Pec	BAIC8AU00N@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://herobosco.edu.it/

Plessi

INFANZIA "G. RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA8AU01E
Indirizzo	VIA ANNA FRANK SANTERAMO IN COLLE 70029 SANTERAMO IN COLLE

INFANZIA "HERO PARADISO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA8AU02G
Indirizzo	PIAZZA SAN GASPARE DEL BUFALO, 4 SANTERAMO IN



COLLE 70029 SANTERAMO IN COLLE

PRIMARIA "BALILLA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE8AU01Q
Indirizzo	C.SO TRIPOLI 130 SANTERAMO IN COLLE 70029 SANTERAMO IN COLLE
Numero Classi	14
Totale Alunni	253

PRIMARIA "HERO PARADISO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE8AU02R
Indirizzo	P.ZZA SAN GASPARE DEL BUFALO, 4 SANTERAMO IN COLLE 70029 SANTERAMO IN COLLE
Numero Classi	19
Totale Alunni	318

S.S.1 G. "S. G. BOSCO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BAMM8AU01P
Indirizzo	PIAZZA MONS. IOLANDO NUZZI N. 4 SANTERAMO IN COLLE 70029 SANTERAMO IN COLLE
Numero Classi	20
Totale Alunni	426

Approfondimento



L'Istituto Hero Paradiso - Bosco, è di nuova costituzione essendosi creato a seguito del Piano di dimensionamento, previsto per l'anno scolastico 2024-25 dalla Regione Puglia e dal relativo Ufficio Scolastico Regionale, per effetto della norma contenuta nella legge di bilancio 2023 e dalla modifica dell'art.5 comma 3 del decreto Mille proroghe. Gli elementi caratterizzanti il nostro Istituto sono stati descritti attentamente nell'atto di indirizzo della Dirigente.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	2
	Informatica	3
	Lingue	2
	Multimediale	4
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	93
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1



PC e Tablet presenti in altre aule

45



Risorse professionali

Docenti 154

Personale ATA 30



Aspetti generali

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025-2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n.107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- CONSIDERATO che la Legge n.107/2015 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012),
- TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- CONSIDERATO che dal 1 settembre 2024, per dimensionamento, si è costituito l'Istituto Comprensivo "Hero Paradiso – San Giovanni Bosco" articolato in Scuola Primaria (plesso Hero Paradiso e plesso Balilla), Scuola dell'Infanzia (Plessi Hero Paradiso e Rodari) e Scuola Secondaria di 1 grado "San Giovanni Bosco";
- TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui il nuovo IC dispone,



nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni nei vari gradi di scuola confluiti in esso;

- CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del nuovo Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti, orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione del nuovo Istituto Comprensivo "Hero Paradiso-San Giovanni Bosco". Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PREMESSA

Nel periodo che ci accingiamo a vivere come nuovo Istituto Comprensivo "Hero Paradiso - Bosco" appare necessario riavviare il processo interno di miglioramento che deve avere come punti fondamentali collaborazione, responsabilità, autoanalisi, innovazione e apertura al territorio. L'obiettivo da perseguire è impegnativo: agire per assicurare agli alunni delle varie età presenti nell'Istituto una "istruzione di qualità, equa ed inclusiva" (Obiettivo 4, Agenda 2030) e ciò sarà possibile se ciascuno di noi, nella specificità dei compiti e delle competenze, diventerà sempre più consapevole di esserne parte attiva. In quest'ottica, le finalità della nostra azione educativa saranno: garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano» (Art 1, comma 2, DPR 24 giugno 1998, n. 249-Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, modificato e integrato dal DPR 21 novembre 2007. N. 235).

L'azione della nostra scuola si baserà sul rispetto reciproco di tutte le persone che compongono la comunità scolastica che vede al centro l'alunno con i suoi tempi e i suoi stili di apprendimento, per



contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini» (Art. 1, comma 1, L. 107/2015).

Affinché il processo di insegnamento – apprendimento sia efficace, bisogna porre una duplice attenzione:

- 1) curare il benessere psicofisico degli alunni ristabilendo condizioni di serenità e di superamento delle ansie e delle preoccupazioni: è compito della scuola ascoltare gli studenti e rispondere ai loro bisogni con percorsi individualizzati e personalizzati che li aiutino a rafforzare i livelli di autostima;
- 2) innalzare il livello di competenze adottando strategie innovative e motivanti, basate su una didattica per competenze, rimodulando piani, contenuti, tempi e obiettivi di apprendimento, per condurre al successo formativo ciascun alunno avvalendosi anche delle nuove tecnologie.

Alla luce di quanto detto, le priorità dell'IC "Hero Paradiso-Bosco" per il periodo 2024-2027 sono:
Promuovere il benessere a scuola

1. Innalzare il livello delle competenze degli alunni
2. Incentivare il raccordo fra i tre ordini di scuola
3. Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
4. Promuovere la valorizzazione del personale scolastico quale leva strategica per la crescita della qualità della scuola
5. Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio
6. Promuovere processi di autovalutazione, valutazione del sistema e di accountability

PRIORITÀ I.C. Hero Paradiso -San Giovanni Bosco
2025/2028

Promuovere il benessere a scuola



- Prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione, bullismo e cyber-bullismo promuovendo azioni di informazione e formazione rivolte ai docenti, alunni e famiglie nell'intento di rafforzare l'educazione al rispetto reciproco.
- Promuovere forme di accoglienza, di scoperta e rispetto dell'altro nell'ottica dell'Intercultura.
- Attivare lo sportello di ascolto psicologico rivolto al personale scolastico, alunni e famiglie.
- Diffondere lo sviluppo delle Soft Skills fin dalla scuola dell'Infanzia
- Promuovere attività e percorsi che diventino per gli alunni passioni da coltivare (teatro, arte, musica, motoria, linguaggi non verbali in generale). In particolare si potenzierà il percorso ad Indirizzo Musicale della Secondaria di 1 grado Bosco con attività di continuità con le classi terminali della scuola primaria.
- Programmare incontri tra scuola e famiglia che rafforzino il patto di corresponsabilità educativa; raccordarsi con i servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e con le associazioni di settore.
- Curare la qualità dei rapporti interpersonali all'interno della comunità educante promuovendo relazioni sane improntate al rispetto e alla collaborazione.

Innalzare il livello delle competenze degli alunni

- Porre al centro della didattica le competenze strategiche per il lifelong learning (Raccomandazioni europee 2018).
- Attivare laboratori didattici innovativi e motivanti per il recupero delle carenze e il potenziamento delle eccellenze.
- Rafforzare le competenze di base degli alunni rispetto ai livelli di partenza.
- Adottare opportune forme di flessibilità organizzativa, per consentire e realizzare modalità laboratoriali di recupero e potenziamento dei livelli di apprendimento per classi parallele (classi aperte, peer to peer, cooperative learning).
- Organizzare attività extracurricolari in verticale che coinvolgano i diversi gradi di scuola come ad esempio quelle del Natale e del Carnevale proposte dagli Enti Locali e dalle Associazioni operanti sul territorio.



- Promuovere la cultura della valutazione formativa orientata al miglioramento dei processi di apprendimento.
- Promuovere la didattica digitale ripensando gli ambienti di apprendimento in chiave innovativa anche in base ai fondi e agli obiettivi del PNRR.
- Potenziare le attività laboratoriali e le metodologie didattiche orientate al superamento del modello di insegnamento tradizionale di stampo trasmissivo, incentrato sulla lezione frontale.
- Sviluppare una didattica per competenze di tipo collaborativo ed esperienziale, per consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento degli studenti, in considerazione delle loro specifiche esigenze.
- Sviluppare gradualmente le competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media per far acquisire loro le competenze di cittadinanza digitale.
- Incentivare lo sviluppo delle competenze delle studentesse e degli studenti nell'ambito delle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) attraverso l'integrazione curricolare di attività interdisciplinari, a partire dalla scuola dell'infanzia.
- Rimodulare il monte ore attribuito alle discipline del curricolo delle classi quarte e quinte a seguito dell'introduzione del docente specialista di scienze motorie. Rivedere i contenuti e la metodologia per l'insegnamento della disciplina scienze motorie.
- Revisionare i criteri generali per l'adozione dei PEI e dei PDP per gli alunni con disabilità, DSA e BES al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche alla luce del

D.l. 1 agosto 2023 n. 153.

Incentivare il raccordo fra i tre ordini di scuola

- Potenziare le attività di continuità e orientamento sia in orizzontale che in verticale.
- Definire criteri di valutazione condivisi per assicurare omogeneità trasversale/verticale nei tre ordini di scuola.
- Costruire modelli organizzativi e prassi educative inclusive, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e la promozione delle pratiche sportive che garantiscano l'inclusione di tutti gli alunni.



- Convergere su strumenti di programmazione e sussidi didattici omogenei per favorire l'autonomia didattica ed organizzativa.
- Privilegiare la collaborazione e intesa didattico- educativa tra i docenti dei tre ordini di scuola nella fase di progettazione, attuazione, verifica e rimodulazione di un più omogeneo percorso formativo in continuità.
- Favorire un percorso di continuità formativa dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado per rimuovere eventuali criticità rilevate al fine di migliorare la qualità degli apprendimenti, delle competenze, delle capacità degli alunni e delle strategie didattico- educative.

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

- Incentivare la conoscenza del proprio territorio e sviluppare la consapevolezza della bellezza, della storia, del patrimonio artistico e culturale dei luoghi in cui si vive.
- Progettare percorsi che sviluppino l'educazione alla cittadinanza globale e alla sostenibilità in piena linea con gli obiettivi di Agenda 2030 e che educino gli alunni ad acquisire comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e all'acquisizione di corretti stili di vita. Nella progettazione ruolo fondamentale avrà l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica seguendo le Nuove Linee di Indirizzo (Dm n.183 del 7/9/2024)
- Favorire le iniziative di formazione e informazione per promuovere la cultura della sicurezza e del rispetto delle regole.

Promuovere la valorizzazione del personale scolastico quale leva strategica per la crescita della qualità della scuola

- Con il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica pensare strumenti di valorizzazione del personale scolastico promuovendo una formazione intesa anche come autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo che porti ad una crescita professionale e personale del singolo docente e alla condivisione di best practices all'interno della comunità scolastica.



- Incentivare la formazione che, oltre ad essere un dovere professionale, è anche un diritto contrattuale e sostanzialmente garantito dalla stessa L.107/2015, che definisce la formazione in servizio del personale, come "obbligatoria, permanente e strutturale".
- Progettare iniziative per far sì che la scuola diventi una organizzazione che apprende, implementando modalità di scambio di materiali, divulgando formazione e condividendo buone pratiche anche attraverso la creazione di un archivio condiviso dedicato.
- Raccogliere i bisogni formativi dei docenti, al fine di valorizzare le risorse professionali mediante apposite iniziative di formazione che coinvolgano un numero consistente di adesioni.
- Promuovere, per il personale ATA, opportune azioni di formazione, per valorizzarne le risorse umane e professionali, ai fini di una più razionale individuazione e pianificazione delle competenze interne, in linea anche con la direttiva per i servizi generali e amministrativi, contenente linee di guida, di condotta e di orientamento per lo svolgimento dell'attività discrezionale del DSGA nella gestione dei servizi amministrativo-contabili e dei servizi generali.
- Aggiornare costantemente la formazione del personale docente ed ATA attivando, nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio

- Favorire la stipula di convenzioni, accordi di rete, "patti educativi di comunità" con le istituzioni locali, le organizzazioni produttive e sociali, l'associazionismo, il volontariato e il terzo settore, finalizzati al potenziamento dell'offerta formativa dell'Istituto e ad un'apertura sociale della scuola e delle sue componenti. Incentivare collaborazioni e scambi culturali con il territorio.
- Promuovere iniziative che aprano la scuola ad un processo di internazionalizzazione rafforzando lo studio delle lingue straniere.

Promuovere processi di autovalutazione, valutazione del sistema e di accountability

- Condividere il sistema e il procedimento di autovalutazione e valutazione della nostra istituzione scolastica sulla base dei protocolli e delle scadenze date dal Sistema nazionale di valutazione (DPR n. 80/2013), ai fini del miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.



- Attivare strategie per analizzare il valore aggiunto, ovvero il contributo specifico che la scuola dà all'apprendimento dei suoi alunni. Pianificare azioni di miglioramento dei risultati emersi.
- Creare strumenti per analizzare, monitorare, condividere e rendicontare ai portatori di interesse, gli stakeholders interni ed esterni, i processi attivati, le risorse impegnate e i risultati raggiunti.

Nella stesura del PTOF si può seguire lo schema presente nella piattaforma PTOF diviso in 5 sezioni:

1. La scuola e il suo contesto
2. Le scelte strategiche
3. L'offerta formativa
4. L'organizzazione
5. Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione.

Per una lettura immediata da offrire all'utenza si consiglia una struttura snella, con immagini e schemi accattivanti e agevolmente interpretabili.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e il miglioramento delle competenze.

Traguardo

Rafforzare le competenze di base degli alunni rispetto ai livelli di partenza, adottando opportune forme di flessibilità organizzativa, per consentire e realizzare modalità laboratoriali di recupero e potenziamento dei livelli di apprendimento. Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento nelle prove nazionali di Italiano e Matematica con la redazione di una progettazione didattica per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni in ingresso alla scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riallineamento dei risultati della scuola secondaria di I grado, nelle Prove di Italiano e Matematica, ai livelli della media nazionale e aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello più alte.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2025 - 2028



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: INVALSI: Si può Fare!

L'Istituto cercherà di implementare almeno del 10% i risultati ottenuti nelle aree in cui si sono riscontrate le maggiori difficoltà. Per prima cosa si cercherà di riservare più tempo a queste sezioni per avere un approccio più mirato e significativo. Verranno utilizzati una varietà di materiali, come libri di testo, video didattici ed esercitazioni online. Questo varierà le modalità di apprendimento e aiuterà a mantenere alta la motivazione. Effettuare regolarmente dei test con esercizi e quiz permetterà di controllare il livello di preparazione e di capire le aree su cui bisognerà concentrarsi di più. Questa pratica è essenziale per adattare il piano di studio in base ai risultati ottenuti.

Si cercherà di creare un programma che segmenti l'apprendimento in modo da rendere il materiale meno opprimente. Le app e le piattaforme online possono facilitare tale processo di apprendimento. È fondamentale raccogliere feedback tempestivi. E' importante anche testare continuamente le conoscenze attraverso simulazioni in modo da evidenziare i progressi e le aree da migliorare. Occorre mantenere un atteggiamento positivo, questo non solo aiuta a ridurre l'ansia da prestazione, ma stimola anche un impegno costante verso il miglioramento. Ogni piccolo successo deve essere celebrato, rinforzando così la motivazione intrinseca all'apprendimento.

In definitiva, attraverso metodi strutturati e un approccio focalizzato, ogni studente ha la possibilità di affrontare i test Invalsi con più fiducia, massimizzando i propri risultati e raggiungendo ambiziosi traguardi accademici.

In conclusione, è indispensabile mantenere un atteggiamento positivo e motivato, poiché questo rappresenta un fattore chiave per affrontare l'impegno richiesto dai test Invalsi. Grazie all'adozione di metodologie efficaci e a un piano ben definito, ogni studente avrà l'opportunità di affrontare queste prove con una maggiore sicurezza e una determinazione rinnovata.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative , anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e il miglioramento delle competenze.

Traguardo

Rafforzare le competenze di base degli alunni rispetto ai livelli di partenza, adottando opportune forme di flessibilità organizzativa, per consentire e realizzare modalità laboratoriali di recupero e potenziamento dei livelli di apprendimento. Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento nelle prove nazionali di Italiano e Matematica con la redazione di una progettazione didattica per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni in ingresso alla scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riallineamento dei risultati della scuola secondaria di I grado, nelle Prove di Italiano e Matematica, ai livelli della media nazionale e aumento del numero di studenti in



uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello più alte.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire in maniera chiara obiettivi, abilità e competenze da raggiungere mediante l'attuazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa

Implementare la condivisione e la pianificazione di attività/buone pratiche, metodologie di apprendimento, criteri di valutazione .

mmm

○ **Ambiente di apprendimento**

mmm

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare la didattica personalizzata e prevedere azioni di recupero, consolidamento e sviluppo degli apprendimenti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Riflettere a livello collegiale, nei dipartimenti, nei consigli di classe e di interclasse, sugli esiti delle prove INVALSI al fine di orientare le strategie didattiche e le scelte educative.

● **Percorso n° 2: Migliorare si può!**

Il successo scolastico non è solo frutto di talento, ma anche di metodologie e abitudini efficaci. Adottare un approccio sistematico nello studio è essenziale per ottenere risultati tangibili.

A tal fine il nostro Istituto, identificate le aree in cui si ha più bisogno, continuerà a creare un ambiente positivo, che faciliti la comprensione e l'assimilazione dei contenuti; adottando ulteriori strategie di studio attive, buone pratiche con attività laboratoriali, favorendo il problem solving e il lavoro di squadra, personalizzando là dove è necessario un percorso di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e il miglioramento delle competenze.

Traguardo

Rafforzare le competenze di base degli alunni rispetto ai livelli di partenza,



adottando opportune forme di flessibilità organizzativa, per consentire e realizzare modalità laboratoriali di recupero e potenziamento dei livelli di apprendimento. Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento nelle prove nazionali di Italiano e Matematica con la redazione di una progettazione didattica per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni in ingresso alla scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riallineamento dei risultati della scuola secondaria di I grado, nelle Prove di Italiano e Matematica, ai livelli della media nazionale e aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello più alte.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire in maniera chiara obiettivi, abilità e competenze da raggiungere mediante l'attuazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa

Implementare la condivisione e la pianificazione di attività/buone pratiche, metodologie di apprendimento, criteri di valutazione .



○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare attività formative e/o di recupero utilizzando metodologie didattiche innovative apprese e condivise.

Utilizzare i laboratori STEM e Multilinguistico per favorire e migliorare l'acquisizione delle competenze trasversali.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare la didattica personalizzata e prevedere azioni di recupero, consolidamento e sviluppo degli apprendimenti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Riflettere a livello collegiale, nei dipartimenti, nei consigli di classe e di interclasse, sugli esiti delle prove INVALSI al fine di orientare le strategie didattiche e le scelte educative.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica)

- La nostra scuola offre un percorso di studi STEM innovativo e interdisciplinare, che combina le discipline scientifiche e tecnologiche con l'apprendimento esperienziale e la risoluzione di problemi reali.
- Attraverso laboratori e progetti, gli studenti saranno coinvolti in attività di coding, robotica, ingegneria e scienze, per sviluppare le competenze necessarie per affrontare le sfide del futuro.
- Il nostro approccio STEM si basa sulla collaborazione, la creatività e la sperimentazione, per preparare gli studenti a diventare i leader e gli innovatori di domani.

Scuola senza Zaino: un approccio globale e inclusivo

- La nostra scuola adotta il modello della Scuola senza Zaino, che promuove un approccio globale e inclusivo all'apprendimento, valorizzando la diversità e la creatività degli studenti.
- Attraverso la creazione di ambienti di apprendimento flessibili e accoglienti, gli studenti saranno coinvolti in attività di apprendimento esperienziale, che li porteranno a sviluppare le competenze di problem-solving, collaborazione e comunicazione, necessarie per affrontare le sfide globali.
- La Scuola senza Zaino si basa sui valori di ospitalità, comunità e responsabilità, per creare un ambiente di apprendimento inclusivo e solidale, dove ogni studente si sente valorizzato e supportato.

Debate

- Il Debate è una metodologia attiva che offre agli studenti l'opportunità di sviluppare le competenze di comunicazione, argomentazione e pensiero critico, attraverso la partecipazione a dibattiti e discussioni su temi di attualità e di interesse.
- Gli studenti saranno coinvolti in attività di ricerca, analisi e presentazione, che li porteranno a



sviluppare le competenze di leadership, collaborazione e risoluzione di problemi, necessarie per il successo nel mondo del lavoro.

-Il Debate è un'opportunità per gli studenti di esprimere le loro opinioni, ascoltare quelle degli altri e sviluppare una visione critica e informata del mondo.

Flipped classroom

- La nostra scuola adotta il modello della Flipped classroom, che inverte la tradizionale lezione frontale, permettendo agli studenti di apprendere a casa e di lavorare in classe con l'insegnante.

- Gli studenti saranno coinvolti in attività di apprendimento attivo, che li porteranno a sviluppare le competenze di problem-solving, collaborazione e comunicazione, necessarie per il successo nel mondo del lavoro.

-La Flipped classroom offre un approccio innovativo e personalizzato, che valorizza la diversità e la creatività degli studenti, per aiutarli a raggiungere il loro pieno potenziale.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: DigitalHero 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare un progetto volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie, partendo dalle dotazioni già in essere nei tre plessi del nostro Circolo didattico, acquisite grazie ai finanziamenti precedenti, per cui intendiamo andare a riutilizzare i setting di aula già presenti, ottenendo finalmente una dotazione tecnologica diffusa in grado di garantire in ogni aula della scuola ambienti a supporto di metodologie d'insegnamento innovative. Completeremo la dotazione di base delle aule con alcune Digital board che andranno ad integrare quelle già presenti nel Circolo, aggiungendo alle 31 aule software e piattaforme per favorire la comunicazione in lingua inglese, la programmazione visuale Pipe Coding e la creazione di contenuti digitali originali, rendendo gli ambienti didattici all'occorrenza digitali ed interattivi e aprendoci così ad una dimensione d'aula "on-life". I contenuti della piattaforma, progettati e creati da autori ed esperti secondo i programmi ministeriali, utilizzeranno materiali didattici di qualità che integrano e sviluppano i libri di testo. Le esperienze proposte saranno immediatamente fruibili grazie a un'esperienza touch. Tali strumenti sono da intendersi come propedeutici a una didattica quotidiana più inclusiva e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

personalizzata, basata su apprendimento esperienziale e collaborativo. A completare le risorse didattiche, si utilizzeranno software didattici e piattaforme e-learning per BES e DSA. Le aule saranno tutte servite da una dotazione di dispositivi a disposizione di alunni e docenti: una nuova dotazione fissa all'interno delle aule e una dotazione da completare in ogni atrio o corridoio dei tre plessi che verranno dotati di carrello mobile per la ricarica, la salvaguardia e la protezione dei diversi dispositivi elettronici. A completamento del progetto, si provvederà alla realizzazione di due laboratori multimediali in ambienti fisici già presenti in due plessi, già arredati ma da cablare, e con spazi idonei ad ospitare postazioni fisse e Digital board, supportati dagli stessi software e piattaforme presenti in tutte le aule, e con un software di gestione per la postazione docente. In tali ambienti saranno inoltre presenti i kit di robotica educativa, di tinkering, coding e making, acquistati con altri finanziamenti, stampanti 3D e materiale e attrezzature per il MakerSpace. L'auditorium, in cui è già presente un impianto di videoproiezione, sarà completato con un Kit per videoconferenza 4K audio

Importo del finanziamento

€ 124.958,23

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: FORMIAMOCI ALLA HERO



Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede corsi di formazione per il personale scolastico per l'acquisizione e/o per il miglioramento delle competenze digitali in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13. I corsi verteranno sulle competenze tecnologiche di base, competenze ICT avanzate, didattica con le nuove tecnologie, e transizione digitale nella struttura amministrativa. Saranno focalizzati su attività teoriche e pratiche ed integrati dalle comunità di pratica.

Importo del finanziamento

€ 46.348,02

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	58.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi



● Progetto: HERO PARADISO: SCUOLA DI LABORATORIO E DI PARITA'

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il superamento del divario di genere nell'accesso alle carriere STEM implica un lungo percorso che necessariamente deve partire dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria, potenziando quei principi sottolineati più volte nelle Indicazioni nazionali per il Curricolo. In effetti il nostro Circolo didattico ha accolto con immenso piacere questo PNRR con azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche in quanto è un'occasione unica per continuare sulla strada già tracciata da anni nella nostra scuola dell'infanzia e primaria e tendente ad erogare proposte didattiche con approcci pedagogici basati sulla laboratorialità, sul metodo induttivo e sull'utilizzo delle nuove tecnologie, adeguati chiaramente all'età degli allievi. Del resto "Le linee guida per le discipline STEM" sono per i docenti importante punto di riferimento metodologico per rendere il processo d'insegnamento-apprendimento più accattivante e coinvolgente, dove l'alunno possa sentirsi protagonista nelle attività didattiche proposte e rivolte essenzialmente alla sua crescita a 360°. Al fine che la linea di Intervento A possa implementare attività di rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione nel maggior numero di alunni con un impatto diffusivo quasi totale sulla nostra scuola, si è pensato di promuovere attività co-curricolari a cura di esperti: in tutte le classi prime incentrate sul Coding e in tutte le classi quarte basate sulle Scienze. Lo stesso discorso vale per il potenziamento delle competenze linguistiche: attività di rafforzamento della lingua inglese con metodologia CLIL, a cura di esperti in madrelingua, per tutte le sezioni della scuola dell'infanzia e tutte le classi seconde e terze della scuola primaria. Pertanto, optando per le attività co-curricolari sia nella scuola dell'infanzia che nella scuola primaria si assicurerà un'ampia partecipazione degli alunni in quanto presenti a scuola in ordinario orario scolastico. Di conseguenza si verificherà una diffusione a tappeto dei percorsi di formazione conseguendo gli obiettivi legati ai principi che sottendono il PNRR stesso.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Importo del finanziamento

€ 94.551,80

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra istituzione scolastica e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che adottano nell'ambito della sua autonomia. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto delle opportunità offerte dal territorio.

L'Istituto comprensivo Hero – Bosco si pone come obiettivo primario quello di rafforzare il ruolo della Scuola come luogo di crescita culturale, sociale ed etica, per contribuire alla formazione di persone libere, responsabili e partecipi della vita sociale.

La Visione di scuola dell'Istituto si basa sull'idea di una scuola in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curricolari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri alunni.

Una scuola che deve essere allo stesso tempo accogliente e capace di rendere piacevole e gratificante l'acquisizione dei saperi e l'utilizzo delle competenze, di promuovere ricche relazioni sociali; una scuola, quindi, come luogo di esperienze condivise per ragazzi e docenti.

LA NOSTRA SCUOLA si pone quindi l'obiettivo di essere una scuola:

- accogliente e inclusiva , attenta a cogliere le diverse fragilità, a rispettare le differenze e allo stesso tempo a promuovere e stimolare i talenti e le attitudini degli alunni, favorendo l'incontro tra culture e realtà sociali differenti;
- formativa , in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, promuovendo nell'alunno, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze che lo mettano in grado di compiere scelte consapevoli e responsabili nel proseguimento degli studi e nella vita quotidiana;
- per la cittadinanza attiva e democratica, che valorizzi un'educazione, pluralista, interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze di ogni genere e il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno;
- aperta, intesa come comunità attiva rivolta anche al territorio, in grado di sviluppare e aumentare



l'interazione con le famiglie e con la realtà culturale, sociale ed economica. La missione dell'istituto, ossia l'insieme di strategie che si intende mettere in atto per realizzare concretamente la vision, si può sintetizzare in questo quadro di riferimento: Includere, formare, orientare tra esperienza e innovazione.

La Mission dell'Istituto Comprensivo Hero - Bosco si articola secondo questi punti:

1. la scuola promuove l'accoglienza e l'attenzione alle esigenze di tutti e di ciascuno per prevenire e recuperare l'eventuale dispersione scolastica, si fa carico di ogni situazione di difficoltà e di svantaggio; opera per la valorizzazione delle eccellenze.
2. la scuola è centro di cultura permanente, che collabora con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio e che offre ampio spazio al dialogo e all'interazione con le famiglie;
3. la scuola si orienta verso la logica della qualità, del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale;
4. La scuola persegue la piena realizzazione del curriculum d'istituto mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa;
5. la scuola si propone come punto di riferimento per la ricerca, la sperimentazione e l'innovazione didattica, per l'educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e alle pari opportunità formative.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA "G. RODARI" BAAA8AU01E

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA "HERO PARADISO" BAAA8AU02G

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA "BALILLA" BAEE8AU01Q

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA "HERO PARADISO" BAEE8AU02R

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: S.S.1 G. "S. G. BOSCO" BAMM8AU01P - Corso
Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curriculum, di l'Educazione civica, fa riferimento alle nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica adottate con il Decreto ministeriale n. 183 del 07.09.2024. L'Educazione Civica rappresenta una sfida educativa che, nel dialogo quotidiano tra docenti e studenti, interessa tutti gli insegnamenti di una "scuola costituzionale", in prima linea nella formazione di cittadini consapevoli e responsabili.

Le Linee guida promuovono l'educazione al rispetto di ogni persona e dei suoi diritti fondamentali, valorizzando principi quali la responsabilità individuale e la solidarietà, l'eguaglianza nel godimento dei diritti e nella soggezione ai doveri, la libertà e la consapevolezza di appartenere ad una comunità nazionale definita patria dai Costituenti, il lavoro, l'iniziativa privata, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita, la lotta a ogni mafia e illegalità.

Le Linee guida sono state impostate secondo 3 nuclei concettuali che, per loro natura interdisciplinari, attraversano il curriculum e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente.

1. Costituzione
2. Sviluppo economico e sostenibilità
3. Cittadinanza digitale

LA PROSPETTIVA TRASVERSALE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

I nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono già impliciti nelle discipline previste nei curriculum dei diversi percorsi scolastici.



Le tematiche trattate sono sempre coerenti e integrate nel curricolo e siano funzionali allo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze previste nei traguardi per lo sviluppo delle competenze dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo.

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento è affidato, in contitolarità, al consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore.

Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti potranno proporre attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

Inoltre, esempi concreti di applicazione del Curricolo di Educazione Civica nel nostro Istituto sono:

- il Consiglio dei RAGAZZI E DELLE RAGAZZE (CdRR) - Scuola Primaria
- il Progetto Agorà - Scuola Secondaria di primo grado

SCUOLA DELL'INFANZIA

- L'articolo 4 del testo di legge n°92 del 20/08/2019, prevede che gli studenti devono avvicinarsi ai contenuti della Carta costituzionale già a partire dalla scuola dell'infanzia, nella quale saranno avviate iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile. È in questo primo segmento dell'educazione che si pongono le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso una didattica che, finalizzata all'acquisizione di competenze di "cittadino", presuppone il coinvolgimento degli alunni in attività operative che consistono nel prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente; nel mettere in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Nella scuola dell'Infanzia si valorizzeranno:

- la dimensione affettiva (ascolto, attenzione ai bisogni, rispetto dei tempi di ciascuno);
- il gioco (sviluppo della fantasia e della creatività, socializzazione);
- l'esplorazione e la ricerca (proporre esperienze concrete con oggetti e materiali vari);
- la mediazione dell'insegnante (organizzare spazi, tempi e materiali in sezione).





Curricolo di Istituto

I.C."HERO PARADISO-S.G. BOSCO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole; è un testo che la comunità educante professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare tenendo conto dei bisogni di sviluppo degli alunni, delle aspettative della società, delle risorse disponibili all'interno della scuola e nel territorio.

Il nostro curricolo è il cuore del Piano dell'Offerta Formativa. Il PTOF è uno strumento di progettazione che orienta le scelte educative e organizzative, tenendo in considerazione le esigenze degli studenti e del contesto locale. Il curricolo, quindi, si inserisce all'interno dello stesso come struttura portante, in quanto definisce ciò che gli alunni devono apprendere, le metodologie didattiche utilizzate, e le modalità di valutazione. La sua elaborazione richiede un'attenta analisi delle competenze da sviluppare, degli obiettivi educativi e dei contenuti da trattare, tutto in una prospettiva inclusiva e attenta alla diversità degli studenti.

La pianificazione curricolare, descrive l'intero percorso formativo che lo studente deve compiere, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. La progettazione del curricolo quindi, si sviluppa a partire dai "campi di esperienza" della scuola dell'infanzia e arriva alle "aree disciplinari" della scuola primaria passando attraverso le "discipline" della scuola secondaria di primo grado. .



La progettazione, redatta dal Collegio dei Docenti dei tre ordini di scuola, fa riferimento alle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo, articolata tenendo conto delle competenze chiave europee, declina le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di Corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Negli incontri periodici di programmazione gli insegnanti calano e adeguano la programmazione annuale generale nella realtà della propria classe collaborando con i colleghi del proprio team e con quelli che insegnano la stessa disciplina nell'interclasse, e per la secondaria di 1° grado negli incontri di dipartimento. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di verifica e valutazione degli alunni, usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Grande importanza rivestono le competenze trasversali, quali l'educazione alla cittadinanza e le competenze sociali e civiche, che, oltre a permeare molte delle attività svolte a scuola, vengono attuate attraverso esperienze significative che consentono il prendersi cura di sé e degli altri, dell'ambiente e di ogni forma di cooperazione e di solidarietà. La costruzione del senso di legalità e lo sviluppo dell'etica di responsabilità sono gli obiettivi irrinunciabili dell'educazione civica, permeante tutte le discipline a livello trasversale, che sicuramente costituirebbero un argine ai ricorrenti fenomeni di bullismo e di offesa alla dignità della persona. Accanto ai valori e alle competenze inerenti alla cittadinanza, la nostra scuola include nel proprio curricolo la conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana (artt. 2 - 3 - 4 - 8 - 13 - 21) in modo che gli allievi imparino a riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati nella nostra Carta Costituzionale. Si cerca di garantire, inoltre, un adeguato livello di uso e controllo della lingua italiana in rapporto con gli idiomi nativi e le lingue comunitarie, perché essa costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo importante per l'organizzazione del pensiero e della riflessione e per l'accesso ai beni culturali. La nostra scuola pone una particolare attenzione a quelle aree e discipline in cui le indagini internazionali e gli esiti della prova nazionale Invalsi denunciano le sofferenze più marcate e che sono aree decisive per lo sviluppo successivo degli apprendimenti.

In particolare, il Curricolo della Scuola Primaria del nostro Istituto Comprensivo, da sempre, fondato su un percorso unitario, sui valori comuni e condivisi nonché su pratiche didattiche sempre aperte all'innovazione, quest'anno si arricchisce con la prosecuzione nel plesso Balilla del modello educativo "Senza Zaino", inserito a partire dall'anno scolastico 2017/18 ai sensi del D.P.R. n. 275 1999.



In tale modello didattico si tengono presenti:

- l'ospitalità, riferita alla funzionalità dell'ambiente, ma anche all'accoglienza della diversità;
- la responsabilità in quanto gli alunni sono protagonisti nel e del loro apprendimento;
- la comunità nel senso che l'apprendimento è promosso nella relazione e che la scuola è una comunità di docenti che scambiano pratiche;
- la differenziazione didattica.

Lo spazio nell'aula vede la realizzazione di aree distinte che rendono possibile diversificare il lavoro scolastico consentendo più attività in contemporaneità e favoriscono lo sviluppo dell'autonomia.

E' anche presente il Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi (CdRR) si incrementa negli studenti la responsabilità verso gli altri, le cose, l'ambiente circostante, gli impegni della vita scolastica e sociale e ciò costituisce una significativa e concreta esperienza di Cittadinanza e Costituzione. Chiaramente tali principi permeano il Curricolo di tutta la Scuola Primaria e tutte le altre classi li attuano con altre modalità e strategie didattiche nel rispetto della libertà di insegnamento.

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia rappresenta un fondamentale punto di partenza per il percorso educativo di ciascun bambino. In questo primo ambiente formativo, si pongono le basi per lo sviluppo armonioso della personalità, delle competenze sociali e delle prime conoscenze. Le Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia delineano un quadro chiaro e strutturato, volto a garantire un'educazione di qualità che risponda ai bisogni e ai diritti dei bambini, promuovendo al contempo la loro partecipazione attiva alla comunità.

Poiché la fase dai 3 ai 6 anni rappresenta il periodo più pregnante e fondamentale del percorso educativo dei bambini, la nostra scuola elabora il curricolo educativo - didattico secondo i cinque campi di esperienza che offrono un framework interdisciplinare e sostiene l'apprendimento attivo e significativo, valorizzando le diverse modalità di esplorazione - scoperta del mondo da parte dei bambini. La progettazione elaborata per campi di esperienza, pone al centro il bambino e i suoi bisogni individuali, valorizza le differenze nei metodi di apprendimento, riconoscendo che ogni bambino ha il proprio stile e ritmo di apprendimento. Inoltre, la progettazione redatta tenendo conto anche della trasversalità dei campi di esperienza, rende l'apprendimento più significativo e contestualizzato e, attraverso attività pratiche, laboratoriali supportano i bambini nel costruire conoscenze e abilità in modo attivo e coinvolgente. I docenti,



attraverso un'attenta analisi dei bisogni, creano ambienti di apprendimento stimolanti, in cui i bambini possano esplorare diverse attività e contenuti. La progettazione periodica, e il monitoraggio continuo, consentono ai docenti, di rilevare i progressi e le difficoltà dei bambini, rimodulando la programmazione, adattando strategie didattiche in base alle esigenze, favorendo un apprendimento personalizzato e inclusivo

L'obiettivo è favorire lo sviluppo di competenze chiave, come il pensiero critico, la collaborazione, la comunicazione e la creatività. Tali competenze non solo favoriscono l'apprendimento, ma aiutano i bambini a diventare cittadini attivi e consapevoli, pronti a partecipare con responsabilità e impegno alla vita della comunità. Infatti, il curricolo di educazione civica è fondamentale per educare i bambini al rispetto delle regole, alla valorizzazione delle diversità, alla comprensione dell'importanza della cooperazione e della solidarietà. Attraverso esperienze di gioco, attività di gruppo e progetti comuni, i bambini imparano a riconoscere e rispettare le regole sociali, a sviluppare empatia nei confronti degli altri e a costruire relazioni positive.

LE SEZIONI PRIMAVERA

Le sezioni Primavera accolgono i bambini che compiono 24 mesi tra il 1° Gennaio e il 31 Dicembre dell'anno scolastico di riferimento.

Si presenta come luogo formativo in cui il bambino può testare le molteplici possibilità di scambio creando una positiva relazione con le figure di riferimento e i coetanei. L'obiettivo principale è creare le condizioni di benessere a scuola attraverso la costruzione di un ambiente meditato, elaborato e rispondente alle diverse esigenze dei bambini facilitando le sue attività di esplorazione, socializzazione e comunicazione.

La giornata scolastica è impostata in modo da alternare momenti di routine, gioco ed attività didattica in modo armonico. Le educatrici studiano tempi, materiali e strategie che favoriscono un positivo ingresso dei bambini nella scuola costruendo contemporaneamente un rapporto di fiducia e collaborazione con i genitori.

È previsto un progetto ponte interno, considerato che la sezione Primavera è integrata nella Scuola dell'Infanzia Hero Paradiso. Questo garantisce ai bambini e alle famiglie un percorso privilegiato di continuità educativa che, dal punto di vista pedagogico, favorisce stabilità al percorso formativo del bambino. Nel corso dell'anno, pertanto, la Sezione Primavera condivide con alcune sezioni della Scuola Dell'Infanzia momenti di festa, di attività e vissuti.

CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Curricolo della Scuola Secondaria di 1° grado ha come quadro di riferimento le



Indicazioni Nazionali e viene predisposto all'interno del PTOF.

Esso rappresenta il complesso delle esperienze/percorsi di apprendimento, delle opportunità formative che una scuola sceglie, progetta, predispone per i propri alunni nel processo di Istruzione e Formazione.

Il Curricolo della Scuola Secondaria di 1° grado si sviluppa nelle Programmazioni Generali di ogni Disciplina, articolate in Competenze in uscita per ognuno dei tre anni della Scuola, a loro volta declinate in Abilità e Conoscenze da raggiungere.

Per ogni Programmazione Disciplinare vengono esplicitate:

- finalità
- obiettivi specifici di apprendimento
- contenuti
- metodologie e mezzi
- verifiche
- valutazione

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta



costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla



comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- I temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite, così come la conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei principi generali quali gli artt. dall'1 al 12;
- conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale, come forme di appartenenza ad una Nazione, la conoscenza dell'Inno e della Bandiera europei come appartenenza ad una civiltà comune con i popoli europei, la conoscenza della Bandiera della regione e dello Stemma del comune, come appartenenza ad una comunità e ad un territorio che contribuiscono a formare la Repubblica.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi



correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica



rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona,



sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative



- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la



piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE



Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli



ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'iniziativa, portata avanti in tutte le sezioni, nasce con la motivazione di guidare i bambini ad un avvicinamento fantastico e graduale al problema del rispetto e della conservazione



dell'ambiente, a partire da quello più vicino a loro (come ad esempio la scuola, la casa), per allargarsi verso il mondo esterno. Viene portato avanti con esperienze di esplorazione visivo-tattile dell'ambiente esterno all'edificio scolastico; con giochi di discriminazione tra elementi naturali ed artificiali; tramite visione di filmati d'animazione su tematiche ambientali; con la realizzazione e decorazione di contenitori che riproducono i cassonetti della raccolta differenziata; con giochi di simulazione delle procedure di differenziazione dei rifiuti; tramite l'ascolto e rielaborazione di racconti, filastrocche e canti inerenti al tema; attraverso la creazione di oggetti utili e decorativi utilizzando materiali di recupero.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ EDUCAZIONE STRADALE



L'educazione stradale è un aspetto fondamentale della crescita di ogni bambino. In un mondo sempre più complesso e trafficato, insegnare ai più piccoli come comportarsi in sicurezza sulla strada è un investimento prezioso per il loro futuro.

Attraverso il dialogo, la discussione collettiva, il gioco, l'esplorazione i bambini scoprono le regole civiche che svilupperanno nei successivi cicli. Le attività proposte sono svariate e molteplici:

- Giochi motori
- percorsi
- Lavori di gruppo
- inventiamo una strada
- i segnali stradali...
- Lavori individuali
- costruisco la paletta del vigile
- realizzo il semaforo.....

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

marciapiede e le strisce pedonali).

● La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

● Immagini, suoni, colori

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

○ GIORNATE A TEMA

Le Giornate Internazionali sono un buon punto di partenza per l'insegnamento e l'apprendimento dei valori e delle priorità dell'UNESCO. Sono occasioni preziose per fare Educazione Civica in classe tramite canzoncine, lavoretti; visione di filmati e tanto altro, e da lì partire per affrontare argomenti diversissimi che coinvolgono varie discipline e anche la vita quotidiana dei nostri bambini e delle nostre bambine. Alcune di queste occasioni ci vengono fornite dalle Giornate che, a livello nazionale o internazionale, sono state decise per ricordare importanti eventi storici o per puntare l'attenzione su fondamentali elementi sociali o ambientali : giornata degli anziani; giornata della gentilezza; giornata della Terra; giornata mondiale dell'acqua, giornata della diversità; giornata dei calzini spaiati; la festa dell'albero; giornata contro la violenza sulle donne, ecc....

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

di capirli e rispettarli.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

L'istituto è di nuova costituzione e non ha ancora elaborato un curricolo verticale; si impegnerà, in questo triennio affinché il Curricolo sia il risultato della volontà di garantire la continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, nel loro percorso di vita.

Utilizzo della quota di autonomia

Il Curricolo Nazionale, con i suoi obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento, viene integrato con attività opzionali scelte e progettate sulla base delle esigenze e delle attese espresse dalle famiglie e dai vari soggetti del territorio.

Il Collegio dei Docenti nel rispetto di quel valore di "uguaglianza", in merito all'arricchimento dell'Offerta Formativa, ha utilizzato i seguenti criteri di selezione per l'attivazione dei progetti:

- 1) Progetti che coinvolgono l'intera istituzione scolastica;
- 2) Progetti che coinvolgono più classi/sezioni o un'unica classe/sezione.

Il Collegio ha voluto dare una forte impronta di "unità dell'Istituto" accettando di partecipare in maniera compatta ad importanti e caratteristiche manifestazioni culturali della nostra cittadina tra cui il Natale e l'edizione annuale del Carnevale dei Ragazzi, poi ha approvato proposte progettuali di attività aggiuntive extracurricolari, complementari ed integrative, che serviranno ad ampliare interessi, a sviluppare attitudini personali, a sollecitare la motivazione, a creare senso d'appartenenza al mondo della scuola, contribuendo a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale del bambino. Discusse e concordate a livello di interclasse, di intersezione e Consigli di classe, tali attività non sono semplici "aggiunte" al programma scolastico, ma sono pienamente inserite nella progettazione educativa e didattica di ciascuna classe/sezione e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale del bambino.





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C."HERO PARADISO-S.G. BOSCO"
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: e-TWINNING

Con la sua community online di docenti europei eTwinning è la piattaforma dedicata alla collaborazione scolastica attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e offre occasioni di incontro e di formazione online e in presenza.

eTwinning offre una piattaforma per lo staff (insegnanti, dirigenti scolastici, bibliotecari, ecc...) delle scuole dei paesi partecipanti per comunicare, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee; in breve, partecipare alla più entusiasmante community europea di insegnanti.

eTwinning permette agli insegnanti di realizzare progetti didattici a distanza(detti anche gemellaggi elettronici), condividendo metodologie, buone pratiche e risultati, e pianificando obiettivi e attività di collaborazione per i propri studenti insieme ai colleghi delle scuole di oltre quaranta paesi.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 2: ERASMUS PLUS

L'ERASMUS PLUS mira a migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione, al fine di permettere a tutti i ragazzi coinvolti di acquisire le competenze fondamentali. I progetti di cooperazione per gli istituti scolastici prevedono la realizzazione di Partenariati strategici tra istituzioni europee per accrescere le competenze professionali, innovare le pratiche educative. Il progetto mira alla partecipazione, alla crescita personale attraverso un'esperienza concreta di mobilità europea. Il Programma è sinonimo di inclusività e di formazione di alta qualità, per una partecipazione attiva alla società democratica, una reale comprensione interculturale, grazie allo studio delle lingue. L'Erasmus plus, inoltre, aiuta a stimolare l'empatia.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Approfondimento:

Nel triennio 2025/28 l'Istituto ha presentato, ad ottobre, nuovi progetti ERASMUS + che, se verranno approvati, vedranno il coinvolgimento degli alunni dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. I progetti presentati sono i seguenti:

1. "Popolar culture and art for education" Partners: Turchia, Macedonia, Italia. Mobilità: insegnanti e studenti della scuola secondaria di primo grado
2. "Be Kind, Be Included, Be Safe" Partners: Turchia, Italia, Grecia e Macedonia del Nord. Mobilità: solo docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado



○ Attività n° 3: JOB SHADOWING

Il programma Erasmus+ offre anche l'opportunità di formazione al personale che lavora nel settore dell'istruzione sia come personale docente sia come personale non docente. I periodi di formazione all'estero possono comprendere affiancamento lavorativo (job shadowing), periodi di osservazione, corsi di sviluppo professionale o attività specifiche per lo sviluppo delle competenze.

Il Job Shadowing è un approccio di apprendimento informale in cui un individuo osserva un professionista esperto durante la sua giornata lavorativa, per acquisire una comprensione pratica del lavoro e delle responsabilità associate a una determinata carriera o posizione. Con il Job Shadowing, dunque, la persona che apprende ha l'opportunità di seguire da vicino un collega esperto, osservare le sue attività quotidiane, fare domande e ottenere una prospettiva diretta sulle sfide, le competenze e le dinamiche del settore.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Apprendistato all'estero



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Il nostro Istituto ospiterà due docenti provenienti dalle Canarie che verranno a fare formazione nelle nostre classi per una settimana.

Le date non sono ancora state definite.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: INFANZIA "G. RODARI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: "Conosciamo la robotica"**

L'Italia è uno dei primi Paesi al mondo ad aver introdotto il coding a scuola, come attività per lo sviluppo del pensiero computazionale, ovvero, la capacità di risolvere problemi. Il coding nella didattica è, infatti, un efficace e divertente strumento che agevola e semplifica la comprensione e l'acquisizione dei contenuti, ma questa attività non può essere progettata e proposta dall'alto, dai docenti: essa va sperimentata, praticata e condivisa con gli studenti, nel tentativo di rendere il coding a scuola un'attività interdisciplinare. Il coding deve essere introdotto a scuola come attività trasversale perché trasversale è la competenza che consente di sviluppare. L'adozione del coding come attività per esemplificare concetti e descrivere procedure per risolvere problemi e trovare soluzioni può essere affidata agli insegnanti di qualsiasi disciplina, tale attività, infatti, non richiede competenze informatiche specifiche, si impara, in un'ottica interdisciplinare, mescolando insieme, creatività e fantasia con logica e matematica. Il coding si applica sia alle materie scientifiche sia a quelle letterarie ed è una strategia che permette di catturare l'attenzione degli alunni che, giocando, imparano a risolvere un problema, più o meno complesso in base alla fascia di età.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Lavorare con il coding offre notevoli vantaggi, perché questo tipo di linguaggio consente di:

- sviluppare un approccio alla soluzione logica dei problemi attraverso il gioco e il divertimento;
- sviluppare creatività e capacità di mettersi alla prova;
- sviluppare il lavoro in cooperazione;
- proporre un approccio trasversale a diverse discipline;
- sviluppare conoscenza e consapevolezza di sé;
- promuovere il lavoro con il corpo e la psicomotricità;
- stimolare l'apprendimento e il coinvolgimento dei bambini.

Prima di utilizzare gli strumenti elettronici come PC e tablet, per introdurre il pensiero computazionale, è importante coinvolgere anche i bambini più piccoli in tante attività propedeutiche attraverso il gioco e il divertimento. Basta, infatti, utilizzare materiale



semplice e di uso quotidiano (come ad esempio tappi, bicchieri, tovaglioli) per progettare attività che stimolino problem solving e capacità logiche:

- Creazione e codifica di percorsi (utilizzo di frecce direzionali);
- Pixel Art;
- Reticoli;
- Storytelling;
- Giochi motori e di psicomotricità Allo scopo di introdurre gradualmente il pensiero computazionale nei bambini di scuola dell'infanzia e sviluppare progetti didattici eseguibili con e senza utilizzare i dispositivi elettronici.

○ Azione n° 2: STEAM

L'insegnamento delle discipline STEM nell'infanzia ha assunto un ruolo sempre più importante nell'ambito dell'educazione moderna. L'acronimo STEM, sta per Science, Technology, Engineering e Mathematics (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Insegnare queste materie ai bambini comporta numerosi vantaggi sia per gli studenti stessi che per l'intera società. Infatti, tale approccio li incoraggia a pensare in modo logico e analitico. Allo stesso tempo, li induce ad affrontare problemi complessi e cercare soluzioni innovative. Infatti, l'insegnamento STEM fin dalla più tenera età aiuta i bambini a sviluppare abilità di problem solving e pensiero critico. Inoltre, l'insegnamento delle discipline STEM nell'infanzia stimola la curiosità scientifica dei bambini.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Stabilire obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) nella fase dell'infanzia è essenziale per promuovere un apprendimento significativo e stimolante.

- Gli alunni devono essere in grado di osservare fenomeni naturali e sperimentare con materiali diversi per comprendere relazioni causa-effetto.
- Sviluppare la capacità di classificare oggetti e organismi in base a caratteristiche (dimensioni, colori, forme).
- Iniziare a familiarizzare con i passaggi del metodo scientifico, come formulare ipotesi, fare osservazioni e trarre conclusioni.
- Sviluppare abilità di problem solving attraverso attività pratiche, come trovare modi innovativi per completare un compito.

Promuovere il lavoro di gruppo per risolvere problemi.

Dettaglio plesso: PRIMARIA "BALILLA"



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Progetto: IMPARARE....DIVERTENDOSI**

La sfida è quella di dimostrare come l'insegnamento delle STEAM possa costruire modelli positivi di approccio alle discipline scientifiche ed abbattere stereotipi di genere legati a professioni "maschili" e "femminili" sviluppando passione per l'esplorazione e la crescita. Le attività saranno condotte secondo un approccio laboratoriale approfondendo aspetti didattici rivolti all'apprendimento delle discipline scientifiche, all'inclusione e all'orientamento in una cornice didattica e metodologica capace di sviluppare apprendimenti interdisciplinari e di stimolare capacità intellettive e riflessive, manuali e creative e spirito critico.

Con l'insegnamento delle STEAM i bambini impareranno e lavoreranno fin da piccoli stimolando la curiosità attraverso le dimensioni ludiche di apprendimento. La visione è quella del sapere e saper fare insieme agli altri sollecitando le capacità di problem solving creativo anche attraverso la proposta di soluzioni (idee, prototipi, prodotti nuovi, ecc). Gli alunni saranno messi di fronte a molteplici attività e, potranno anche esplorare ed utilizzare diverse piattaforme, quali code.org, zaply code, Redooc le bambine approfondiranno attività di coding e/o di pixel art, strumenti necessari per lo sviluppo del pensiero computazionale.

L'approccio alle STEM ha lo scopo di formare cittadini capaci di prendere decisioni informate nella vita quotidiana, far parte e guidare l'innovazione, promuovendo l'apprendimento e migliorando le competenze del XXI secolo.

La scuola in questo anno scolastico ha organizzato un progetto articolato in 4 moduli dal titolo IMPARARE....DIVERTENDOSI – codice ESO4.6.A1.B-FSEPN-PU-2025-51.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.



- Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

Dettaglio plesso: S.S.1 G. "S. G. BOSCO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Progetto di orientamento- Un ponte verso il futuro: esplorando talenti e passioni**

Relativamente all'avviso pubblico "Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado, al fine di garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, nell'ambito del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) n. 2021/1060" - Priorità "Priorità 1 – Scuola e Competenze (FSE+)" - Obiettivo specifico ESO4.6 - Orientamento per scuole secondarie di primo grado - Azione ESO4.6.A4: "Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica". La Scuola Secondaria di primo grado ha progettato due moduli su undici che vedranno il coinvolgimento dei ragazzi della classi seconde e terze nelle discipline STEM, per poter offrire stimoli concreti sia per il raggiungimento di livelli più alti nei risultati scolastici, per lo sviluppo delle competenze STEM e sia per una scelta più consapevole del loro percorso scolastico futuro. I moduli in questione sono:

- Sperimentiamo insieme: orientiamoci nelle diverse scienze e nella vita (classi seconde)



- Fondamenti di robotica: "Robocode" (classi terze)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I percorsi STEM sono stati progettati ed erogati sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini Digi Comp 2.2. I percorsi hanno dedicato, a livello trasversale, particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze. Lo svolgimento di tali percorsi è stato ricompreso anche nelle attività previste dalle Linee guida per l'orientamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328.



○ Azione n° 2: Europe code week

Ogni anno la Settimana europea della programmazione riunisce persone di ogni età e provenienza per esplorare la creatività e l'innovazione attraverso la programmazione. Nel 2025 la Settimana europea della programmazione si svolgerà dall'11 al 26 ottobre, con migliaia di eventi in tutta Europa e oltre. Oltre alla celebrazione principale nel mese di ottobre, molte attività si svolgono anche durante tutto l'anno.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La scuola si propone di rendere la programmazione e il pensiero computazionale accessibili a tutti in modo divertente, sviluppare competenze digitali e logico-computazionali, stimolare la creatività e l'innovazione, promuovere l'inclusione (soprattutto di ragazze e gruppi sottorappresentati nelle STEM) e formare cittadini digitali attivi e consapevoli, capaci di usare la tecnologia criticamente e creativamente.



Moduli di orientamento formativo

I.C."HERO PARADISO-S.G. BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Orientamento per il futuro**

Il tema dell'orientamento è da sempre al centro dell'attenzione nel mondo della scuola. L'orientamento può configurarsi come un processo formativo grazie al quale ogni studente può acquisire conoscenze e competenze necessarie ad affrontare in autonomia e con responsabilità le scelte del futuro.

Nella scuola secondaria di primo grado Bosco facente parte dell'Istituto Comprensivo Hero-Bosco di Santeramo in Colle le attività sono svolte in orario curriculare o extracurriculare, anche all'interno di progetti già in essere nell'istituzione scolastica, nell'ambito di un quadro complessivo che punta a sviluppare le competenze necessarie ad affrontare le nuove sfide della contemporaneità, favorendo un coinvolgimento attivo e prevedendo la partecipazione di tutti gli alunni.

Obiettivi:

- Introdurre il concetto di orientamento lungo l'arco della vita, facilitando il processo di conoscenza delle possibili strade da intraprendere;
- far riflettere su capacità, possibilità, sentimenti, idee, piani e strategie che hanno a che fare con il futuro;
- approfondire il tema dell'autoefficacia, come insieme di convinzioni che ciascuno possiede riguardo alle proprie capacità di organizzare ed eseguire azioni necessarie al raggiungimento dei propri scopi;



- guidare la riflessione di studenti e studentesse sugli aspetti che caratterizzano il processo di scelta, gli aspetti emotivi che si inseriscono inevitabilmente nel momento in cui è necessario fare un passo importante come quello del futuro post-diploma di terza media.

Sedi:

Online o in presenza, presso la nostra sede o le sedi scolastiche esterne dotate di attrezzatura audiovisiva.

MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO ATTIVATI

DALLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO BOSCO DI SANTERAMO IN COLLE

Il Debate come metodologia didattica trasversale

Il Debate si propone nella scuola italiana come percorso di formazione sia curricolare sia extracurricolare: attraverso l'educazione al dibattito formale è possibile allenare la mente a prendere in considerazione le posizioni contrarie alla propria, raccogliere adeguata documentazione, organizzare argomentazioni a sostegno di una tesi. Durante la preparazione e lo svolgimento del dibattito è fondamentale prevedere quali saranno i processi mentali, formali ed emotivi che metterà in campo la parte avversaria: il Debate consente così di imparare a considerare il punto di vista degli altri e a gestire il conflitto, sviluppando competenze fondamentali del vivere civile e del confronto democratico.

La conoscenza degli istituti tecnici : il valore del binomio scienza e tecnologia

La conoscenza degli istituti tecnici ad opera degli alunni della Bosco pone in rilievo come essi offrano una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico. Allo stesso tempo favoriscono lo sviluppo di competenze che permettono un immediato inserimento nel mondo del lavoro (in un'impresa o in un'attività autonoma). Con il diploma di Istituto tecnico, è possibile proseguire gli studi all'università, soprattutto nei corsi di laurea scientifici tecnologici ed economici, o specializzarsi ulteriormente presso gli Istituti tecnici superiori.

L'orientamento al liceo: una formazione culturale di base propedeutica alla preparazione universitaria



Come rilevato dagli alunni delle classi terze, i percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

I percorsi liceali hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare.

Conoscenza degli istituti professionali: creo, progetto, realizzo.

La conoscenza degli istituti professionali da parte degli alunni della Bosco porta a riscontrare come essi siano scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, secondo un modello didattico che raccorda direttamente gli indirizzi di studio ai settori produttivi di riferimento per offrire concrete prospettive di occupabilità. E ancora: metodologie didattiche attraverso esperienze di laboratorio e in contesti operativi, analisi e soluzione di problemi legati alle attività economiche di riferimento, lavoro cooperativo per progetti, possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro già dalla seconda classe del biennio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Dettaglio plesso: S.S.1 G. "S. G. BOSCO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: UN PONTE VERSO IL FUTURO- ESPLORANDO TALENTI E PASSIONI**

Nell'ambito del Progetto PN/FSE + / FESR "ESO4.6.A4.D-FSEPNPU-2025-51" Avviso pubblico "Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado, al fine di garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, nell'ambito del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) n.2021/1060" - Priorità "Priorità 1 – Scuola e Competenze (FSE+)" - Obiettivo specifico ESO4.6 - Orientamento per scuole secondarie di primo grado - Azione ESO4.6.A4: "Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica"; La Scuola Secondaria di primo grado ha progettato ben 6 moduli che vedranno il coinvolgimento dei ragazzi della classi terze per poter offrire stimoli concreti per una scelta più consapevole del loro percorso scolastico futuro:

- ritmi e melodie nel futuro (musica)
- skills for life (inglese)
- acrobaticamente (scienze motorie)
- costruire ponti: comunicare e collaborare con gli altri (italiano)
- Segni di me (arte)
- robocode (tecnologia)



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	2	30	32

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Giochi Matematici del Mediterraneo - Curricolare-

L'Istituto Comprensivo "Hero Paradiso - S.G. Bosco", per l'a.s. 2025-2026, ha deliberato di partecipare ai GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO, indetti dalla A.I.M.P. di Palermo, con tutti gli allievi delle scuole primarie (limitatamente alle classi terze, quarte e quinte), e secondaria di 1° grado (classi prime, seconde e terze). Il fine è quello di potenziare le competenze logico-matematica degli alunni, gareggiando con lealtà nello spirito di una sana competizione costruttiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, disciplina che può essere imparata anche giocando, con opportunità di partecipazione ed integrazione e di valorizzazione delle eccellenze.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------



Informatica

Aule

Aula generica

● Certificazione Cambridge - Curricolare -

L'Istituto Comprensivo "Hero Paradiso-S.G. Bosco", sede di esami per la Certificazione linguistica inglese Cambridge, ha avviato un processo per la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea. Le Certificazioni Cambridge English consistono in una serie di esami articolati e di difficoltà progressiva che rendono lo studio dell'inglese efficace e gratificante. Ciascuna delle certificazioni di lingua rispecchia un livello del Quadro Comune Europeo delle Lingue, mettendo in grado gli studenti di sviluppare e migliorare progressivamente le abilità di speaking, writing, reading e listening. Quest'anno è condiviso da tutte le docenti di inglese, nelle classi terze, con l'acquisizione della relativa certificazione a fine anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

L'obiettivo è di fare in modo che tutti gli alunni, a conclusione del percorso, possano avere un livello di padronanza della lingua inglese pari e/o superiore al livello A2. Reading, writing, listening, speaking: per raggiungere le competenze secondo il quadro di riferimento europeo

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Magna
	Teatro

● La scuola va a teatro - Curricolare -

Il Progetto nasce dal desiderio di far conoscere a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo un'arte antica, che intende il teatro come spazio di espressione, cultura e crescita personale. L'obiettivo principale è educare i bambini/ragazzi all'ascolto, all'osservazione e alla comprensione delle arti sceniche, delle lingue, stimolando la loro creatività e sensibilità attraverso l'esperienza diretta. I docenti selezionano spettacoli pensati appositamente per il pubblico più giovane spaziando tra generi diversi, dal teatro di figura al teatro musicale, fino al teatro classico e alla commedia, per offrire una visione ampia delle varie forme espressive. Prima di ogni spettacolo, gli insegnanti propongono attività di preparazione per consentire ai propri alunni di familiarizzare con la trama, i personaggi e i temi dello spettacolo, mentre dopo la visione si svolgono momenti di confronto e riflessione per rielaborare l'esperienza vissuta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Promuovere i bambini all'ascolto, all'osservazione e alla comprensione delle arti sceniche, stimolando la loro creatività e sensibilità attraverso l'esperienza diretta.

Destinatari

Gruppi classe

● Cinema in tasca - Curricolare -

Questo è stato pensato per introdurre gli alunni al linguaggio cinematografico, trasformando il cinema in uno strumento educativo e creativo alla loro portata. L'obiettivo è stimolare la curiosità verso il mondo del cinema, aiutandoli a comprenderne le basi e a sviluppare uno sguardo critico sulle immagini e sulle storie che vedono. I bambini di Scuola dell'Infanzia e Primaria e i ragazzi di Scuola Secondaria di I grado partecipano a proiezioni di film selezionati in base alla loro età e al loro percorso formativo. I film trattano temi educativi, sociali o fantastici, offrendo spunti per riflessioni e discussioni in classe. Ogni proiezione è accompagnata da attività di analisi, che consentono di esplorare aspetti come la narrazione, i personaggi, le emozioni trasmesse e le tecniche visive usate per raccontare la storia, il tutto valorizzando l'immaginazione e il pensiero critico degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Sviluppare uno sguardo critico sulle immagini e sulle storie che gli alunni vedono, stimolando maggiormente inventiva e curiosità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Libroforum - Curricolare -

Il Progetto è destinato agli alunni delle classi terze, quarte e quinte di Scuola Primaria e di classe prima di Scuola Secondaria di I grado, è un percorso di lettura condivisa. Ha l'obiettivo di promuovere il piacere di leggere e di incoraggiare il confronto e la riflessione sui libri. Gli alunni sono coinvolti in un'esperienza partecipativa in cui la lettura diventa uno strumento di crescita, di dialogo e di scoperta di sé e degli altri. Ciascuna classe sceglie una serie di libri adatti alle diverse età; ogni lettura è seguita da un incontro di gruppo in cui i bambini e i ragazzi, sotto la guida dell'insegnante, discutono liberamente delle loro impressioni, dei personaggi preferiti e dei messaggi della storia. Questo dialogo aperto stimola la loro capacità di ascolto, espressione e pensiero critico. Il progetto prevede anche attività creative legate ai libri per favorire una comprensione più profonda e personale del testo. Il progetto "Libroforum" trasforma, così, la lettura in un'esperienza di condivisione, valorizzando l'immaginazione e la socializzazione. Aspetto peculiare è anche il forum: dibattito incrociato che implica la conoscenza delle regole fondamentali quali il chiedere la parola, non interrompere chi parla, rispettare il proprio turno etc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

- Sviluppare curiosità e voglia di leggere, rafforzando l'interesse per i libri e la letteratura ; - Sviluppare competenze linguistiche attraverso il confronto e la discussione sui libri, migliorando le abilità di espressione orale e scritta, ampliando il vocabolario e le loro capacità comunicative;
- stimolare la riflessione critica sulle storie lette, permettendo agli alunni di analizzare i personaggi, i temi e i messaggi dei libri, sviluppando così il loro pensiero critico; - Sviluppare l'empatia, la creatività, l'interazione sociale; - Conoscere le regole del dibattito come forma di convivenza civile.

Destinatari

Gruppi classe

● Progetto Natale (Extracurriculare)

Il progetto prevede la rappresentazione scenica del "Presepe vivente" nel borgo antico, l'esecuzione di canti sul sagrato della chiesa di Sant'Erasmo, la coreografia della nascita con tutti i personaggi del presepe nella piazza centrale del paese. Ci sarà anche il consueto concerto delle classi quinte in continuità e collaborazione con i corsi musicali della Scuola Secondaria di Primo Grado che si terrà presso il teatro Saltimbanco. Sarà riproposto il progetto "Continua...Mente Natale" realizzato in continuità tra i cinquenni dell'Infanzia, anche delle scuole paritarie e gli alunni delle classi quinte della primaria. Al progetto, inoltre, partecipano tutte le classi prime, terze di Scuola Primaria, i bambini della Scuola dell'Infanzia, i ragazzi di classe seconda e dei corsi musicali della Scuola Secondaria di I grado. Il progetto rappresenta un percorso di preparazione e rappresentazione delle tradizioni natalizie e crea un momento di condivisione per la scuola e la comunità locale. Durante le settimane che precedono il Natale, gli studenti imparano canti natalizi italiani e internazionali sotto la guida attenta di tutti gli insegnanti. Parallelamente, collaborano alla preparazione del Presepe Vivente, con ruoli assegnati a ciascun alunno per interpretare i personaggi della Natività e ricreare scene della tradizione, dall'Annunciazione alla nascita di Gesù. L'evento finale si svolge in un luogo simbolico del paese, dove alunni, famiglie e cittadini assistono al Presepe Vivente e ai canti eseguiti dai bambini dell'infanzia e delle classi prime. Diventa, così, un'occasione speciale per trasmettere valori di condivisione, solidarietà e tradizione, rafforzando il legame tra la scuola e la comunità.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Riscoprire e mantenere vive le tradizioni natalizie locali, educando gli alunni sull'importanza della cultura e della storia del Natale; - Creare un momento di aggregazione e condivisione tra scuole, famiglie e cittadini, rafforzando il senso di comunità; - Sviluppare competenze sociali e relazionali attraverso la collaborazione tra alunni di diverse età e classi; - Migliorare le abilità musicali degli alunni attraverso l'apprendimento e l'esecuzione di canti natalizi, sia tradizionali che contemporanei; - Offrire l'opportunità di presentare le proprie competenze musicali in un contesto pubblico, aumentando la loro autostima e fiducia in se stessi.

Destinatari

Classi aperte verticali



● Progetto Carnevale (Extracurriculare)

È un'iniziativa che coinvolge alcune sezioni di Scuola dell'Infanzia, le classi seconde e quarte di Scuola Primaria e tutte le classi di Scuola Secondaria di I grado. Il progetto è finalizzato a consolidare il senso di appartenenza al territorio, nel rispetto delle tradizioni, e a potenziare i rapporti di collaborazione tra scuola, famiglie e territorio. Grazie ad un sinergico e creativo lavoro di squadra vengono confezionati costumi e maschere ispirati a un tema condiviso. Durante i tre giorni di sfilata, che si concludono con la consueta coreografia finale, l'intero paese è invitato a partecipare alla festa, assistendo con entusiasmo al passaggio dei gruppi mascherati e dei carri allegorici. Il progetto "Carnevale" rappresenta, così, un momento speciale per rafforzare il legame tra la scuola e il territorio, regalando ai ragazzi un'esperienza indimenticabile di festa e condivisione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Rafforzare il senso di appartenenza; - Collaborazione scuola - famiglia; - Promuovere l'interazione tra alunni di diverse età, favorendo la costruzione di relazioni positive; - Promuovere l'identità culturale mantenendo vive le tradizioni locali; - Sviluppare lo spirito di



iniziativa e di cooperazione; - Sviluppo di competenze in materia di cittadinanza; In sintesi, il progetto "Carnevale" si propone di essere un'esperienza formativa che va oltre il semplice evento festivo, integrando aspetti educativi e comunitari nel rafforzare il legame tra scuola e territorio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Special Olympics Italia -Curricolare -

Progetto "Special Olympics Italia": è un'iniziativa dedicata a promuovere l'inclusione attraverso lo sport, coinvolgendo alunni con e senza disabilità in attività sportive pensate per tutti. In collaborazione con Special Olympics Italia, il progetto mira a sviluppare un ambiente scolastico inclusivo, in cui la diversità diventa un valore e lo sport uno strumento per costruire amicizie, autostima e spirito di squadra. Il progetto "Special Olympics Italia" contribuisce a costruire una cultura scolastica più aperta e inclusiva, offrendo a tutti gli studenti l'opportunità di esprimersi e superare le barriere attraverso il gioco e la competizione sana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

- Integrazione tra alunni con e senza disabilità all'interno delle scuole, favorendo relazioni positive e amicizie attraverso l'attività sportiva; - Incremento dell'autostima degli studenti, specialmente di quelli con disabilità, grazie alla partecipazione attiva in attività sportive; - Promozione della cultura del rispetto e della diversità; - Migliorare le competenze sociali degli alunni, come il lavoro di squadra, la comunicazione e la gestione delle emozioni, attraverso esperienze condivise nello sport. Il progetto "Special Olympics Italia" si propone quindi di creare un ambiente educativo più inclusivo, celebrando le diversità e favorendo lo sviluppo di abilità sociali e personali attraverso il potere dello sport.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
------------	---------

● Progetto Continuità con la Scuola dell'Infanzia

Il progetto, mira a facilitare il passaggio dei bambini verso il nuovo ciclo scolastico, rendendo questo momento più sereno e motivante. Attraverso attività congiunte, i bambini della Scuola dell'Infanzia e quelli della Primaria hanno l'opportunità di conoscersi e di vivere esperienze di apprendimento condivise, favorendo un clima di fiducia e familiarità. Le attività, progettate e coordinate dagli insegnanti dei tre ordini scolastici, includono laboratori creativi, giochi, letture animate e momenti di scoperta degli spazi scolastici della primaria. I bambini più grandi svolgono il ruolo di "tutor" per i piccoli, accompagnandoli in semplici attività e coinvolgendoli in momenti di gioco e apprendimento. Inoltre, un progetto di inglese in continuità, che vede come protagonisti gli alunni e gli insegnanti di quinta e della scuola secondaria di primo grado e i cinquenni con le docenti della scuola dell'infanzia, aiuta i bambini più piccoli a prendere



confidenza con la nuova scuola, stimolando in loro la curiosità e la voglia di iniziare un nuovo percorso. Allo stesso tempo, quelli della primaria sviluppano responsabilità e capacità di collaborazione, rafforzando il loro senso di appartenenza. Il progetto "Continuità" rende, così, il passaggio alla scuola primaria un'esperienza positiva e rassicurante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Facilitare l'incontro con nuovi compagni e insegnanti; - Sviluppare relazioni positive tra alunni della scuola dell'infanzia e bambini della scuola primaria; - Familiarizzare con gli spazi, le regole e le routine della scuola primaria; - Sviluppo di un curriculum integrato che valorizzi le competenze già acquisite dai bambini nella scuola dell'Infanzia; - Migliorare le proprie competenze sociali, emotive e dello stili di apprendimento, adattandosi a nuove modalità didattiche; - Creazione di un dialogo costante tra insegnanti e famiglie per monitorare il benessere e la progressione dei bambini. Il progetto di continuità con la scuola dell'infanzia rappresenta un'opportunità fondamentale per costruire le basi di un'esperienza scolastica positiva, favorendo lo sviluppo globale dei bambini e supportando le famiglie in questa fase delicata. Un approccio coordinato e collaborativo tra le scuole fa la differenza nella crescita dei piccoli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Progetto Continuità, con la Sezione Primavera e con la Scuola Primaria

Il Progetto Continuità, con la Sezione Primavera e con la Scuola Primaria: è pensato per accompagnare i bambini nei passaggi tra i diversi livelli educativi, rendendo il loro percorso scolastico più sereno e naturale. Attraverso attività condivise e incontri gradualmente, i bambini della sezione primavera, dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e della primaria hanno l'opportunità di conoscersi, esplorare i nuovi spazi e prendere confidenza con il futuro ambiente scolastico. Le attività, progettate dagli insegnanti dei tre ordini, includono laboratori creativi, attività pensate per un primissimo apprendimento della lingua Inglese, e letture animate. I più piccoli hanno così modo di interagire con i compagni più grandi, sperimentando momenti di apprendimento e scoperta in modo graduale e divertente. Questo percorso di continuità favorisce lo sviluppo dell'autonomia e della sicurezza nei bambini, che iniziano a vedere il cambiamento come una nuova avventura. Per i più grandi, inoltre, l'esperienza di "accogliere" i piccoli rappresenta un'occasione di responsabilizzazione. Il progetto "Continuità" crea un ponte solido tra le diverse fasi scolastiche, facilitando una transizione armoniosa e positiva per tutti i bambini coinvolti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- vivere una transizione più serena e naturale tra i diversi livelli educativi, riducendo ansia e timori associati al cambio di ambiente;
- Favorire l'opportunità di socializzare e interagire con i



compagni più grandi, facilitando lo sviluppo delle competenze sociali e relazionali; - Esplorare i nuovi spazi scolastici, favorendo una maggiore familiarità con l'ambiente che li attende e aumentando la loro sicurezza; - Incrementare la conoscenza della lingua inglese. I laboratori di lingua inglese aiuteranno i bambini ad avvicinarsi a una nuova lingua in modo ludico, rendendo l'apprendimento un'esperienza positiva; - I bambini più grandi, partecipando attivamente nell'accompagnare e accogliere i più piccoli, svilupperanno un senso di responsabilità e di leadership. Questi risultati contribuiranno a costruire un percorso educativo più armonico e integrato, preparando i bambini ad affrontare i passaggi tra i diversi livelli educativi con fiducia e entusiasmo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Nati per leggere - Curricolare -

Progetto "Nati per leggere": è un'iniziativa pensata per avvicinare i bambini al mondo della lettura fin dai primi anni di vita, stimolando curiosità, immaginazione e sviluppo linguistico. Il progetto si basa sull'importanza della lettura ad alta voce come strumento di crescita e relazione, favorendo momenti di ascolto e interazione tra adulti e bambini. Gli alunni partecipano a letture animate, gli insegnanti scelgono libri illustrati, fiabe e storie semplici, adatti all'età e agli interessi dei piccoli, coinvolgendoli attivamente con domande, giochi e attività creative ispirate alle storie ascoltate. Alcuni incontri vedono anche la partecipazione dei genitori, invitati a leggere insieme ai bambini per rafforzare il legame famiglia-scuola e condividere l'esperienza della lettura. "Nati per Leggere" aiuta i bambini a sviluppare un rapporto positivo con i libri, incoraggiando il piacere di ascoltare e scoprire storie e contribuendo, così, al loro sviluppo cognitivo ed emotivo in modo naturale e coinvolgente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Favorire l'amore per la lettura; - Favorire lo sviluppo linguistico e cognitivo; - Creare un ambiente di ascolto e condivisione che rafforzi le relazioni affettive e promuove l'interazione sociale. Il Progetto "Nati per leggere", si configura come un percorso di crescita integrato che supporta il bambino nel suo sviluppo emotivo e culturale, trasformando la lettura in un piacere duraturo e in un prezioso mezzo di apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe

● Progetto continuità con la Scuola secondaria di primo grado

Il Progetto, ha l'obiettivo di rendere più fluido e sereno il passaggio degli alunni verso il nuovo ciclo di studi, offrendo un percorso di conoscenza reciproca e adattamento. Attraverso incontri e progetti condivisi ("Carnevale" "Libroforum", "Francese", "Spagnolo", "Musica", "Coro" e "Concerto di Natale") i bambini della primaria e i ragazzi della secondaria vivono momenti di scoperta e collaborazione. In particolare, il progetto "Musica" vede coinvolti gli alunni delle classi quarte e quinta primaria. Attraverso lezioni programmate e incontri tematici, tenuti dai professori di musica della Scuola "San Giovanni Bosco", gli alunni scoprono gli strumenti musicali e imparano elementi base della teoria musicale. Inoltre, solo per le classi quinte, i progetti "Francese", e "Spagnolo" grazie ad attività interattive, giochi linguistici, canzoni e semplici dialoghi, permettono agli alunni di iniziare a familiarizzare con suoni e parole delle due seconde lingue comunitarie inserite nel curriculum della Scuola Secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Creare legami e amicizie che faciliteranno il loro ingresso nella nuova fase scolastica; - Acquisire competenze di base sugli strumenti musicali e sulla teoria musicale, stimolando la loro creatività e capacità espressive; - sviluppare una maggiore curiosità verso le lingue straniere; - Sviluppare abilità collaborative; - Valorizzare la diversità creando un ambiente scolastico inclusivo. I risultati contribuiranno a creare una comunità scolastica più coesa e integrata, preparando gli alunni per le sfide future con maggiore serenità e competenza.

Destinatari

Gruppi classe

● Io leggo perchè... - Curricolare -

Progetto "Io Leggo Perché": si inserisce nell'iniziativa nazionale di educazione e promozione della lettura, mirata a stimolare l'amore per i libri. Grazie alla collaborazione con librerie locali, i genitori sono invitati a donare un libro alle biblioteche della scuola. "Io Leggo Perché" non solo arricchisce le risorse scolastiche, ma incentiva la curiosità verso la lettura, sviluppando competenze linguistiche ed emotive negli studenti, fondamentali per una crescita completa e consapevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

□- Incremento dell'interesse per la lettura, intesa come attività piacevole e stimolante; maggiore curiosità e motivazione verso i libri. □- Grazie alle donazioni delle famiglie, le biblioteche della scuola vengono ampliate e arricchite con una gamma più ampia di libri per i diversi livelli ed età. - Sviluppo della capacità espressiva, delle competenze linguistiche e di comprensione del testo.

Destinatari

Gruppi classe

● Olimpiadi dei lettori - Extracurricolare -

Le classi seconde della scuola secondaria di primo grado partecipano ad una competizione interna, organizzata da diversi anni, da alcuni docenti della scuola. Dopo alcune gare, in cui gli alunni si confrontano in squadre con giochi didattici a quiz, di diversa tipologia (quiz, giochi di memoria, mimo, indovinelli), le due classi giunte in finale si sfidano in una gara sulla lettura e comprensione di un libro scelto preventivamente dall'équipe dei docenti organizzatori. A tale evento viene invitato un autore o una persona che offra la propria esperienza nel campo letterario e culturale e che consegna il premio alla classe vincitrice.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Stimolare il piacere di leggere e la curiosità nei confronti del libro Promuovere occasioni di confronto tra pari connotata da una "sana competizione". Promuovere la discussione sulle tematiche che emergono in corso di lettura, non trascurando i dettagli descrittivi e narrativi Migliorare le dotazioni librarie e strumentali delle singole scuole Favorire l'aggiornamento dei docenti sulla produzione editoriale(relativa alle diverse fasce di età) legata a tematiche culturali emergenti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Un autore o una persona che offra la propria esperienza

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica

● Debate - Curricolare -

La scuola secondaria di primo grado Bosco partecipa, in collaborazione con l'I.I.S.S. Pietro Sette di Santeramo in Colle, al Progetto Debate, idea innovativa del movimento delle Avanguardie Educative. Il Debate è un confronto di opinioni, regolato da modalità specifiche, tra interlocutori che sostengono una tesi a favore e una contro su un tema assegnato. Le regole del "gioco" prevedono che la posizione a favore o contro possa essere anche non condivisa dai debaters, che pure devono essere in grado di portare le argomentazioni adeguate, con regole di tempo e



di correttezza, senza pregiudizi e prevaricazioni, nell'ascolto e nel rispetto delle opinioni altrui, dimostrando di possedere flessibilità mentale e apertura alle altrui visioni e posizioni. Il Debate è un metodo pedagogico, educativo e formativo che consente di sviluppare capacità di argomentazione e di strutturare competenze che formano la personalità. Il dibattito regolamentato, infatti, ha come proprio scopo quello di fornire gli strumenti per analizzare questioni complesse, per esporre le proprie ragioni e valutare quelle di altri interlocutori. Sviluppa significative abilità analitiche, critiche, argomentative e comunicative, sia verbali sia non verbali, in un'ottica di educazione alla cittadinanza democratica e partecipativa. Il Debate è un efficace metodo didattico capace di favorire l'apprendimento in modo autentico e situato: autentico perché gli studenti sono responsabili della costruzione dei concetti e dei ragionamenti impiegati nei loro discorsi; situato perché lo studente apprende mediante la partecipazione attiva a uno specifico contesto: quello dibattimentale. Il debate è uno sport della mente che richiede particolari abilità mentali quali il pensiero critico, il pensiero analitico, la creatività, la capacità di comunicazione e persuasione, la capacità di ricerca. Prevede un allenatore, il coach della squadra, e i giudici che valutano le performance delle squadre e dei debater secondo criteri prestabiliti. Consente, quindi, di valorizzare le eccellenze e di potenziare gli studenti con fragilità. Saranno impegnate solo alcune classi terze per circa 30 ore e ogni percorso sarà suddiviso in questo modo: - Preparazione dell'ambiente e degli alunni; - Scelta del TOPIC, tratto dal vissuto personale dei ragazzi, e dell'argomentazione (mozione) - Divisione in 6 gruppi: 3 gruppi PRO e 3 gruppi CONTRO; - Approfondimento delle definizioni e dei contenuti; - Ricerca delle informazioni; - Preparazione delle argomentazioni; - Nomina dei DEBATERS, del moderatore e della giuria; - Realizzazione del dibattito; - Valutazione e restituzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Favorire l'apprendimento in modo autentico e situato; sviluppare sia soft skills che capacità curricolari; stimolare e sviluppare una serie di abilità e capacità come creatività, ironia, umiltà, lavoro di gruppo, problem solving.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

● Sportello psicologico

La scuola ha attivato due sportelli gratuiti psicologici, uno alla Scuola Primaria Hero Paradiso, l'altro alla Scuola secondaria di primo grado Bosco, con l'intervento di due psicologhe esperte. Gli incontri si svolgeranno una volta a settimana, previa prenotazione, rivolti agli alunni, al personale docente e ATA, ai genitori. Lo Sportello d'Ascolto Psicologico offrirà a tutti gli studenti l'opportunità di usufruire della consulenza psicologica all'interno dell'Istituto. Obiettivo primario sarà quello di ascoltare, far fronte e prevenire situazioni di disagio esperite all'interno del contesto familiare, sociale e relazionale. Ulteriore obiettivo sarà quello di far diventare lo Sportello un punto di riferimento e uno spazio che offra accoglienza e ascolto e come tale non si occupi solo del disagio, ma anche dell'aumento delle risorse e delle competenze personali dei ragazzi, aiutandoli ad attenuare i pregiudizi rispetto alla richiesta di aiuto. Lo sportello sarà anche a disposizione dei genitori e, con delle ore a loro dedicate, agli insegnanti, che richiederanno la collaborazione dello psicologo per confrontarsi con problematiche vissute in famiglia e a scuola. In parallelo, nel caso in cui si verificasse la necessità, verranno progettati interventi educativi individualizzati con attività di supporto, consulenza, supervisione tra cui: osservazioni in classi, proposte di strategie migliorative nella gestione della stessa, definizione di



piccoli progetti relativi alle problematiche riscontrate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Per gli alunni: Prevenire di disagio e sofferenza preadolescenziale, tesa ad evidenziare i fattori che contribuiscono al manifestarsi del problema e delle condotte a rischio, al fine di individuare e suggerire interventi mirati; riconoscere ed affrontare problematiche sia in riferimento agli aspetti didattici che a quelli personali e relazionali (fobie scolastiche, bullismo, cyberbullismo, dipendenza da internet ecc...); favorire l'integrazione socio- affettiva- culturale in un clima di permanente accoglienza; valorizzare le risorse personali per favorire la motivazione all'apprendimento; Individuare le linee di azione più appropriate per superare il problema. Per i genitori: Attivare un servizio di informazione/formazione per favorire la corresponsabilità educativa nel processo di formazione dell'alunno; Offrire un supporto per una appropriata interpretazione del disagio dei figli. Per gli insegnanti: Predisporre strumenti per l'individuazione precoce delle situazioni a rischio; Operare un coordinamento di interventi adeguati all'assunzione di atteggiamenti e relazioni appropriate verso l'alunno e la famiglia.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



● " Biblioteca Inclusiva"- Curricolare -

Il progetto è rivolto agli alunni disabili e non, della scuola, al fine di rendere autonomi gli studenti diversamente abili, aprendo la strada ad un vero e proprio progetto di vita. Non solo un luogo di studio e di cultura, ma un vero e proprio luogo pubblico dove incontrarsi, socializzare e trovare risposte a diverse esigenze. Il progetto si propone di incoraggiare l'autonomia organizzativa, gestionale e collaborativa degli alunni coinvolti e di far scoprire il piacere della lettura e del contatto con i libri attraverso la gestione della biblioteca. I ragazzi si occuperanno della progettazione e realizzazione di un ambiente gradevole, della catalogazione dei volumi, della gestione del prestito e della promozione della biblioteca e della lettura. Il progetto sarà strutturato come un laboratorio didattico di biblioteconomia. Dopo aver acquisito delle nozioni basilari di biblioteconomia e bibliografia (le parti del libro, come è organizzata una biblioteca, come si utilizza un software per la catalogazione informatizzata, come effettuare la ricerca di un libro all'interno di un catalogo), i ragazzi si occuperanno di garantire quotidianamente almeno per un ora l'apertura della biblioteca, svolgere attività di consulenza all'utenza, gestire prestiti e restituzioni attraverso l'uso del software specifico, gestire e aggiornare il catalogo informatico esistente, timbrare ed etichettare nuovi volumi, ordinare i libri sugli scaffali, svolgere attività di promozione della biblioteca e della lettura attraverso l'organizzazione di eventi e giochi, la realizzazione di brevi video, la elaborazione di brevi testi esplicativi da diffondere sul sito della scuola o con un blog dedicato, la realizzazione di segnalibri e brochures illustrative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

1. Valorizzare la diversità di ogni singolo partecipante e favorire la crescita del gruppo; 2. Sperimentare modalità di lavoro coinvolgenti e motivanti; 3. Sentirsi portatori di "cittadinanza attiva"; 4. Organizzare la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie; 5. Utilizzare un programma di scrittura e un software specifico per la catalogazione informatizzata del patrimonio librario e per la gestione del prestito bibliotecario. Il progetto prevederà anche a: - Miglioramento delle strategie di organizzazione e suddivisione del lavoro - Conoscenza e rispetto delle regole di vita e del lavoro di cooperativo - Conoscenza e rispetto dei ruoli e loro funzione- Integrazione di tutti gli alunni sia nella fase progettuale che realizzativa - Sviluppo delle potenzialità - Sviluppo delle abilità informatiche - Sviluppare e sostenere l'abitudine al piacere di leggere e di apprendere creando uno spazio dedicato fruibile da tutte le classi e da tutti gli alunni- Sviluppo dell'autonomia organizzativa, gestionale e collaborativa di tutti gli alunni. Stimolare un approccio ludico e trasversale al libro come fonte di svago; Creare situazioni motivanti per sollecitare la curiosità e il piacere di leggere; Far comprendere l'utilità della lettura per migliorare le abilità comunicativo espressive; Promuovere la conoscenza del processo di ideazione di un libro.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Informatizzata



Aule

Biblioteca

● Campionati studenteschi - Extracurricolare -

La scuola ha aderito ai Campionati Studenteschi, organizzati dal MI in collaborazione con Sport e Salute SpA, con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e le Discipline Sportive Associate (DSA) riconosciute dal CONI, con le Federazioni Sportive. Discipline Sportive riconosciute dal CIP, con le Regioni e gli Enti locali. Rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, poiché è unanimemente riconosciuto che l'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. Favorisce anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani realizzando così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

POTENZIARE L'OFFERTA SPORTIVA SCOLASTICA INDIVIDUARE LE SINGOLE PREDISPOSIZIONI



SPORTIVE E MIGLIORARLE STIMOLARE IL SENSO DI APPARTENENZA AD UN GRUPPO FAVORIRE IL PRINCIPIO DEL SANO AGONISMO MIGLIORARE LE CAPACITA' DI AUTOCONTROLLO

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Corsa contro la fame - Curricolare -

La nostra scuola aderisce al progetto Corsa contro la Fame, un progetto completamente gratuito aperto a scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, promosso da Azione Contro la Fame, organizzazione umanitaria internazionale che opera da oltre 40 anni nella cooperazione. La Corsa contro la Fame è un progetto cui aderiscono le classi prime, promuove la trattazione nelle classi del tema della Fame, andando a scoprire le sue cause e le sue conseguenze attraverso l'approfondimento di una nazione del mondo. Il progetto lega sport e solidarietà con l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze, rendendoli parte attiva del processo di apprendimento, con un modello di responsabilizzazione innovativo. Ogni anno viene trattato nelle classi il tema della Fame andando a scoprire le sue cause e le sue conseguenze, attraverso l'approfondimento di una nazione del mondo in cui l'associazione lavora

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Parlare di ambiente e di cambiamenti climatici; Vivere lo sport in modo inclusivo; Responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze legate all'Educazione civica, come richiesto dal Ministero. La Corsa contro la Fame coinvolge gli studenti rendendoli parte attiva del processo di apprendimento, con un modello di responsabilizzazione innovativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Multimediale

● Le nostre belle uscite - Extracurricolare -

Il nostro Istituto Comprensivo ha messo in cantiere numerose uscite didattiche e viaggi d'istruzione per il miglioramento della conoscenza del territorio italiano e dell'Unione Europea nei suoi molteplici aspetti, naturalistico-ambientali, economici, artistici, culturali, e linguistici. Tutto viene fatto per favorire una più approfondita ed articolata conoscenza della realtà che ci circonda in raccordo sempre alle attività didattiche e a particolari argomenti di studio. Il contatto con l'ambiente, infatti, consente di acquisire una più ampia maturità, un'educazione civile che stimola ad una considerazione più profonda dei valori della vita nei suoi aspetti culturali, naturali e storici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Arricchimento personale, attraverso la conoscenza più approfondita dei compagni e degli



insegnanti nel sano divertimento e nello stare insieme agli altri, condividendo esperienze nuove e divertenti; - Valorizzare l'esperienza culturale e sociale che si compie; - far conoscere ed apprezzare il patrimonio naturalistico-storicogeografico-architettonico dell'Europa e dell'Italia; - far rispettare le diverse realtà che ci circondano; - far comprendere l'importanza delle regole e della civile convivenza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Scuola attiva kids e junior

Scuola Attiva è promosso da Sport e Salute e Ministero dell'Istruzione e del Merito, in collaborazione con il Ministero per lo Sport e i Giovani. Un percorso che parte dalla scuola primaria, con un'attenzione particolare all'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base e un focus su attività propedeutiche ai vari sport, per poi procedere nella scuola secondaria di I grado con l'orientamento allo sport. La promozione dell'attività motoria e sportiva fa riferimento ai valori presenti nel Piano dell'Offerta Formativa: cultura della tolleranza e della pace; rispetto della persona e delle caratteristiche individuali; integrazione sociale; rispetto delle regole della vita di gruppo; rispetto dell'ambiente e della cultura dell'impegno e della responsabilità. Partendo da questi valori a cui la scuola si ispira, il progetto sportivo si propone di: incentivare la partecipazione di tutti gli studenti con particolare riguardo all'alunno disabile garantendogli il diritto dovere di vivere le proprie esperienze motorie; promuovere la conoscenza di sé, delle proprie possibilità di movimento e dell'ambiente; insegnare a prendersi cura della propria persona e del proprio benessere; suggerire ai ragazzi modelli diversi e "sani" per impegnare il tempo libero e prevenire e contrastare il bullismo e la violenza dentro e fuori la scuola; trasformare la pratica sportiva in un'abitudine di vita come momento di

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Confronto sportivo equilibrato e leale; incoraggiare la cooperazione, la collaborazione e lo spirito di squadra; stimolare la presenza di alunni "giudici" che vivono lo sport in altro ruolo; diffondere i valori dello sport e come strumento di lotta alla dispersione scolastica; incrementare la conoscenza e il rispetto delle regole per diventare sportivi non violenti; promuovere stili di vita positivi, contrastare le patologie più comuni, prevenire l'obesità e i disturbi dell'alimentazione, contrastare le dipendenze e le patologie comportamentali ad esse correlate.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Giochiamo il calcio

Utilizzando nuove tecnologie e forme di e-learning per docenti e studenti, il percorso didattico-formativo si articola per livelli legati alle diverse fasi della partita di calcio, prevedendo un percorso di promozione sul tifo corretto, fondamentale per partecipare ad un evento sportivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Confronto sportivo equilibrato e leale; incoraggiare la cooperazione, la collaborazione e lo spirito di squadra; stimolare la presenza di alunni "giudici" che vivono lo sport in altro ruolo; diffondere i valori dello sport e come strumento di lotta alla dispersione scolastica; incrementare la conoscenza e il rispetto delle regole per diventare sportivi non violenti; promuovere stili di vita positivi, contrastare le patologie più comuni, prevenire l'obesità e i disturbi dell'alimentazione, contrastare le dipendenze e le patologie comportamentali ad esse correlate.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● “LITTLE EXPLORER” IN LINGUA INGLESE PER BAMBINI DI 3-5 ANNI Scuola dell’Infanzia (Curricolare)

Il progetto “LITTLE EXPLORER” si prefigge l’obiettivo di avvicinare i più piccoli alla lingua inglese, gettando le basi di quello che è l’apprendimento della lingua che studieranno negli anni successivi e con la scuola primaria. Il percorso sarà strutturato in n. 10 lezioni che verranno svolte con cadenza settimanale per le classi che decideranno di seguire il percorso formativo. La docente madrelingua che si occuperà del progetto accompagnerà i piccoli explorers nel mondo di Junior Academy adottando il metodo AKTIVE LEARNING - Acquiring Knowledge Through Innovative and Active Learning – e quindi strutturando ogni lezione con momenti di Circle Time, attività ludico-motorie condotte in lingua e con l’uso di filastrocche, canzoni e racconti. Tutto il corso, quindi, sarà incentrato sul gioco, il canto, la motricità, la manualità e lo storytelling. Al termine di questo percorso i bambini acquisiranno familiarità con un nuovo sistema fonetico e una nuova lingua utilizzata in un contesto specifico. Acquisiranno, inoltre, l’uso di numerose frasi utili per la comunicazione e vocaboli relativi a specifici contesti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Al termine di questo percorso i bambini acquisiranno familiarità con un nuovo sistema fonetico e una nuova lingua utilizzata in un contesto specifico. Acquisiranno, inoltre, l’uso di numerose frasi utili per la comunicazione e vocaboli relativi a specifici contesti.

Destinatari

Gruppi classe



● "Progetto "Coro Hero Paradiso" (Extracurricolare)

• Progetto "Coro Hero Paradiso": rivolto agli alunni delle classi terze, quarte e quinte di Scuola Primaria e ragazzi di classe prima di Scuola Secondaria di primo grado. Il progetto mira a sviluppare le abilità musicali e vocali in un ambiente collaborativo e stimolante. I giovani coristi, attraverso il canto, imparano ad esprimere le proprie emozioni e la propria personalità acquisendo il senso del ritmo, lo sviluppo della coordinazione e il rispetto dei tempi dettati dalla musica. I bambini partecipano a lezioni settimanali di canto corale, sotto la guida esperta della maestra Mariachiara Montenegro, che introduce loro tecniche vocali, controllo della respirazione e gestione della postura, fondamentali per una corretta emissione vocale. Le attività sono organizzate in modo ludico, con giochi musicali ed esercizi di ascolto attivo per favorire l'affinamento dell'intonazione, del ritmo e della percezione musicale. Attraverso il repertorio proposto, che spazia tra canti tradizionali e brani moderni adattati per giovani voci, i bambini imparano anche a lavorare in gruppo, sviluppando empatia e rispetto reciproco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

o Acquisizione di nozioni fondamentali sulla musica, come il ritmo, la melodia e l'armonia. o



Sviluppo della capacità di cantare in gruppo, seguendo un direttore e coordinandosi con gli altri.
o Tecniche di respirazione, dizione e intonazione.
o Creazione di legami tra i partecipanti, promuovendo l'inclusione e il rispetto per le diversità.
o Miglioramento delle capacità di ascolto attivo, fondamentale per l'interazione musicale e sociale.
o Sviluppo della pazienza e della concentrazione, risorse importanti in molteplici ambiti della vita.

Destinatari

Gruppi classe

● “Una Scuola per la Ricerca” (Extracurricolare)

Progetto “Una Scuola per la Ricerca” L'Istituto Comprensivo promuove il progetto “Una Scuola per la Ricerca” aderendo, come da tradizione, alla raccolta fondi Telethon in concomitanza con la maratona televisiva della Fondazione trasmessa sulle reti RAI. L'iniziativa coinvolge attivamente tutto il personale scolastico e le famiglie in un'azione congiunta per sostenere la ricerca sulle malattie genetiche rare. La raccolta fondi avviene attraverso la distribuzione delle scatole di cioccolatini solidali di Telethon, con il supporto organizzativo del Comitato Genitori, che coordina vendita e momenti di sensibilizzazione sul territorio. Il progetto mira ad educare i giovani ai valori della solidarietà, della collaborazione e della responsabilità sociale, sviluppando in loro una consapevolezza critica sui temi della salute e della ricerca scientifica; raggiungere un risultato concreto in termini di raccolta fondi grazie ad un maggiore coinvolgimento della comunità locale; rafforzare il legame tra scuola e famiglie, dimostrando come, insieme, si possa contribuire attivamente al bene comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

1. Una raccolta fondi significativa che contribuisca al finanziamento della ricerca. 2. Una maggiore consapevolezza nei giovani riguardo ai valori dell'altruismo e della responsabilità sociale. 3. Coinvolgimento e sensibilizzazione delle famiglie, promuovendo un'ampia partecipazione alla causa. 4. Consolidamento della collaborazione tra scuola e famiglie, creando un esempio virtuoso di cittadinanza attiva.

Destinatari

Gruppi classe

● “Dona con il Cuore” – Raccolta per la Caritas (Extracurricolare)

• Progetto “Dona con il Cuore” – Raccolta per la Caritas L'Istituto Comprensivo porta avanti con orgoglio il progetto storico “Dona con il Cuore”, un'iniziativa solidale che da anni coinvolge gli studenti nella raccolta di beni di prima necessità destinati alla Caritas. Questo progetto rappresenta una tradizione consolidata, radicata nei valori di solidarietà e cittadinanza attiva che caratterizzano la missione educativa dell'Istituto. Ogni classe si occupa di raccogliere specifici generi alimentari (non deperibili) o prodotti per l'igiene personale e domestica, in base alle indicazioni fornite dalla Caritas locale. L'iniziativa mira a sensibilizzare i giovani ai bisogni della comunità, educandoli al valore della condivisione e della generosità; risponde concretamente alle esigenze di chi vive in condizioni di povertà (a livello locale, nazione e internazionale), contribuendo a migliorare il benessere sociale; favorisce la collaborazione tra scuola, famiglie e realtà locali, creando una rete solidale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

1. Coinvolgimento degli alunni e delle famiglie, rafforzando il senso di appartenenza e partecipazione. 2. Raccolta significativa di beni, in grado di soddisfare le richieste della Caritas locale. 3. Sviluppo della consapevolezza nei giovani, rendendoli più attenti alle realtà di disagio sociale e pronti a impegnarsi per il bene comune. 4. Consolidamento della tradizione scolastica, mantenendo il progetto come simbolo dell'identità dell'Istituto e del suo ruolo attivo nel territorio, dimostrando che, attraverso piccoli gesti, è possibile fare la differenza.

● Un po' di latino

L'istituto "Hero-Bosco" propone per i ragazzi delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, un corso di latino, una volta a settimana per due ore pomeridiane, corso tenuto dal professore Natuzzi Nicola. Lo studio delle lingue classiche e della lingua latina in particolare, è alla base di una formazione culturale completa che richiede una conoscenza della lingua italiana adeguata, al fine di realizzare comunicazioni orali e scritte chiare e formalmente corrette. Tutto ciò può essere sicuramente rafforzato dallo studio della lingua latina, da cui l'italiano deriva. Si ritiene, pertanto, utile e produttivo proporre un corso di avviamento allo studio della lingua latina, che possa offrire la conoscenza delle dinamiche del latino, attraverso un panorama semplificato delle sue strutture grammaticali e che, nel contempo, possa permettere a ciascuno studente di valutare anche le proprie scelte orientative in relazione agli istituti che prevedono questa disciplina.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

-Consolidare le conoscenze logico-grammaticali già precedentemente acquisite e da acquisire nel corso dell'anno scolastico; - Comprendere il rapporto di derivazione dal latino all'italiano; □- Confrontare la fonologia, le strutture morfosintattiche della lingua italiana con quella latina; □- Apprendere gli elementi basilari del latino; □ -Saper tradurre dal latino all'italiano semplici frasi e brani.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

● Barisera news

La classe diventa la redazione di un giornale, guidata sapientemente dall'insegnante. Viene scelto un tema di cronaca o un argomento di approfondimento, in merito al quale viene prodotto un articolo di giornale. Si tratta di un'opportunità che permette agli alunni di acquisire il linguaggio giornalistico, di stabilire un contatto con il mondo attuale, fare esperienza sul campo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata

● "Campionati nazionali della geografia"

Sono organizzati dall'I.I. S. "Domenico Zaccagna" di Carrara al fine di aiutare gli studenti a comprendere l'organizzazione spaziale del mondo, l'interazione tra società umane e ambiente e



le dinamiche economiche e geopolitiche su scala globale; stimolare la riflessione su temi cruciali come lo sviluppo sostenibile e fornire agli studenti gli strumenti per il pensiero critico I campionati sono individuali e destinati a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, si svolgeranno on line il 26 febbraio 2025 con l'utilizzo della piattaforma Kahoot e con premi per i finalisti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Acquisire e consolidare i concetti fondamentali della geografia; saper localizzare e descrivere i principali elementi fisici e antropici a diverse scale; sapersi orientare nello spazio e sulle carte; sviluppare la capacità di osservare e analizzare un paesaggio; utilizzare le conoscenze e le abilità geografiche per risolvere problemi reali per migliorare i risultati scolastici e di vita.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

- **Progetto PON di orientamento- Un ponte verso il futuro:**



esplorando talenti e passioni

Relativamente all'avviso pubblico "Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado, al fine di garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, nell'ambito del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) n. 2021/1060" - Priorità "Priorità 1 – Scuola e Competenze (FSE+)" - Obiettivo specifico ESO4.6 - Orientamento per scuole secondarie di primo grado - Azione ESO4.6.A4: "Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica". La Scuola Secondaria di primo grado ha progettato ben 11 moduli che vedranno il coinvolgimento dei ragazzi della classi seconde e terze per poter offrire stimoli concreti sia per il raggiungimento di livelli più alti nei risultati scolastici e sia per una scelta più consapevole del loro percorso scolastico futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

-Favorire la consapevolezza del sé e la crescita dell'auto-stima dell'alunno/a e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico complessivo; -Promuovere un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare l'apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti differenti da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica; -Sviluppare negli studenti/studentesse le competenze necessarie per l'investigazione, la ricerca e l'approccio critico allo studio fare acquisire, allo studente/alla studentessa competenze scientifiche meglio rispondenti alle sfide della società contemporanea ed alle attese del mondo del lavoro e a rafforzare l'impatto della formazione sulla società; -Sviluppare le competenze trasversali, soft skills, quali la gestione del tempo, la capacità di lavorare in gruppo, la comunicazione efficace, il problem solving e la gestione delle emozioni, tutte competenze fondamentali per affrontare il mondo del lavoro e la vita adulta; -Sviluppare le competenze di cittadinanza, ampliare e favorire l'inclusione e le relazioni tra pari.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Gemellaggio artistico-musicale orchestra Bosco

Il progetto prevede il coinvolgimento delle classi seconde e terze ad indirizzo musicale sia della scuola secondaria di primo grado "S.G. Bosco" del nostro Istituto, che di quella dell'Istituto comprensivo di Segrate "A. B. Sabin". I ragazzi si esibiranno in due distinti concerti a maggio, uno in ogni scuola. L'importanza della musica a scuola è fondamentale per lo sviluppo globale degli studenti. La musica non solo arricchisce l'esperienza formativa, ma contribuisce anche allo Sviluppo emotivo, alla Crescita cognitiva, alla Socializzazione, allo Sviluppo delle competenze e all' Identità sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

????????

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Concerti
	Teatro

● Progetto PN/FSE + / FESR "ESO4.6.A1.B-FSEPN-PU-2025-51" – Titolo IMPARARE....DIVERTENDOSI. - AGENDA SUD_Scuola Primaria

Il progetto "IMPARARE... DIVERTENDOSI" – AGENDA SUD coinvolgerà gli alunni delle classi seconde, terze e quarte in un percorso didattico multidisciplinare e laboratoriale, pensato per sviluppare competenze chiave e trasversali. Gli studenti delle classi seconde saranno impegnati in attività legate al mondo dei numeri, con percorsi di matematica potenziata, problem solving,



coding e robotica, volti a rafforzare il pensiero logico-matematico e le abilità digitali. Gli alunni delle classi terze parteciperanno a percorsi teatrali, che favoriranno la creatività, l'espressività personale e le competenze comunicative. Infine, gli studenti delle classi quarte saranno coinvolti in laboratori di lingua inglese, attraverso giochi linguistici e attività pratiche che stimolano la comprensione e la produzione orale e scritta. Il progetto si propone di integrare apprendimento, tecnologia e creatività, promuovendo la partecipazione attiva e la motivazione degli studenti. Le attività mirano a consolidare le conoscenze disciplinari, stimolare il pensiero critico, rafforzare le competenze digitali e sviluppare abilità socio-relazionali. In questo modo, il percorso valorizza i principi dell'educazione inclusiva, della didattica per competenze e dell'apprendimento attivo, offrendo agli studenti l'opportunità di mettere in pratica le conoscenze acquisite in contesti concreti, ludici e stimolanti, in linea con le esigenze formative del XXI secolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Consolidamento delle competenze logico-matematiche, espressive e linguistiche attraverso percorsi mirati di matematica, teatro e lingua inglese.
- Sviluppo di competenze trasversali: collaborazione, creatività, pensiero critico e digitale.
- Maggiore partecipazione attiva e



motivazione degli studenti nelle attività scolastiche. • Promozione della cittadinanza inclusiva, del rispetto delle regole e della capacità di confronto costruttivo. • Produzioni finali tangibili e osservabili, come lavori di coding e robotica, spettacoli teatrali e presentazioni in lingua inglese.

Risorse professionali

PON con docenti tutor interni ed esperti esterni.

● Maggio dei libri

Attività di lettura ad alta voce, role playing, lettura interattiva, nel corso del mese di maggio, per promuovere la lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Festival della parola parlata

Racconti, quadri parlanti, interviste impossibili e dibattiti: il festival, giunto alla sua terza edizione, è un evento grazie al quale gli studenti diventano protagonisti attraverso il potere della voce. L'attività, organizzata dal Team debate dell'I.I.S.S. Pietro Sette, vuole celebrare l'arte di saper parlare, comunicare e coinvolgere, qualità fondamentali per i cittadini di domani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare l'utilizzo della lingua italiana e la comunicazione, qualità fondamentali per divenire



migliori cittadini di domani.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Tribù di carta e penna

“La tribù di carta e penna”: uno speciale progetto educativo sostenuto da Poste Italiane che ha coinvolto 800 classi primarie e secondarie in tutta Italia con l'obiettivo di far riscoprire ai bambini e ai giovani, ormai nativi digitali, il fascino della corrispondenza via lettera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Migliorare la scrittura in corsivo, l'amicizia e lo scambio culturale per sperimentare il piacere di scrivere e la gioia di ricevere una lettera.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Agorà

Un progetto nato in seno all'Educazione civica, che si colloca nel filone degli studi sulla Costituzione e la cittadinanza attiva. Gli alunni delle classi terze vengono educati all'assemblea di classe, in cui ognuno può confrontarsi su temi di varia natura, per poi vedere i risultati delle discussioni di gruppo riportati nell'ambito di un'assemblea di istituto, cui partecipano i rappresentanti eletti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Incrementare i luoghi di incontro e di dialogo, dove gli studenti possono sviluppare competenze socio-comunicative e collaborative. Svolgere un numero sempre maggiore di attività di gruppo per discutere, e partecipare a progetti educativi condivisi. Creando aree di lettura, di riunioni, e di confronti, migliorerà l'ambiente di apprendimento che risulterà essere sempre più inclusivo e stimolante.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Europe code week

Ogni anno la Settimana europea della programmazione riunisce persone di ogni età e



provenienza per esplorare la creatività e l'innovazione attraverso la programmazione. Nel 2025 la Settimana europea della programmazione si svolgerà dall'11 al 26 ottobre, con migliaia di eventi in tutta Europa e oltre. Oltre alla celebrazione principale nel mese di ottobre, molte attività si svolgono anche durante tutto l'anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Offrire a tutti l'opportunità di sperimentare la programmazione in modo intuitivo e divertente per avvicinarsi all'informatica, in modo da comprenderne le potenzialità e sviluppare capacità di pensiero computazionale. La programmazione offre, infatti, l'opportunità di realizzare le proprie idee scrivendo nuove linee di codice per le decine di miliardi di oggetti programmabili che abbiamo attorno, ma ha anche un valore formativo intrinseco, perché il rigore necessario a descrivere un procedimento in modo da poterne affidare l'esecuzione ad un esecutore automatico induce una comprensione profonda del procedimento stesso e degli aspetti computazionali del problema che esso risolve.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



● A scuola di Badminton

Con questo progetto si intende promuovere l'attività motoria e sportiva degli allievi della scuola secondaria di primo grado attraverso il gioco-sport del badminton.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscere gli aspetti tecnici e le regole basilari della disciplina, potenziare gli schemi motori di base del correre e lanciare, insegnare tecniche di attacco e difesa, presa di coscienza dell'utilizzo di tutte le parti del corpo coinvolte nelle diverse situazioni, equilibrio statico e dinamico, orientamento spazio-temporale, migliorare la capacità di anticipazione e di reazione, lavorare sulla capacità coordinativa oculo-manuale, relazione con gli altri: rispetto delle regole, gestione emotiva della vittoria-sconfitta, fair-play e auto arbitraggio.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

**Strutture sportive**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Concorso letterario Premio Strega Giovani

Il Premio Strega Giovani, promosso dalla Fondazione Bellonci e da Strega Alberti Benevento con il sostegno della Camera di commercio di Roma e in collaborazione con BPER, è assegnato da una giuria di oltre mille studenti, di età compresa tra i 16 e i 18 anni, di scuole secondarie distribuite in Italia e all'estero.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Maggiore diffusione della poesia italiana contemporanea nei ragazzi, confidando nella loro predilezione per la scrittura in versi come forma d'espressione intensa, memorabile, vicina ad altri linguaggi come la canzone e il rap, e alla brevità ed efficacia richieste dalla comunicazione social. Riconoscere e valorizzare l'autonomia di giudizio di ragazze e ragazzi facendoli sentire protagonisti del mondo della cultura per investire sul loro e sul nostro futuro. Stimolare una presa di coscienza profonda e personale di sé e del mondo che li circonda.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "Mosaico a scuola "

Il laboratorio intende valorizzare le potenzialità espressive e relazionali degli alunni attraverso il linguaggio artistico del mosaico. Vedrà coinvolti alcuni alunni delle classi seconde. Tutti Gli alunni lavoreranno con tessere di mosaico di vari colori e materiali di riciclo o argilla; colla, pennelli, colori acrilici – supporto di legno . Attraverso questa attività gli alunni comprenderanno come arte, moda, design, architettura condividano lo stesso metodo operativo: ideazione, analisi, progettazione, sperimentazione, risultato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Analizzare personalmente i documenti artistici, storici o culturali in prima persona; conoscere le tecniche e i materiali per produrre un mosaico; cogliere il significato espressivo del colore; sviluppare le capacità espressive, manuali e creative; potenziare l'autostima; sviluppare capacità di autocontrollo; promuovere la creazione di un clima positivo di collaborazione.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Aule	Aula generica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA "G. RODARI" - BAAA8AU01E

INFANZIA "HERO PARADISO" - BAAA8AU02G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". Quindi la valutazione è funzionale alla conoscenza e alla comprensione dei livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da promuovere, sostenere o rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione. La prassi osservativa è uno strumento fondamentale per la rilevazione dei bisogni del bambino e delle interazioni che egli stabilisce con il gruppo dei pari. L'osservazione, globalmente intesa, consente al team-docente di:

- **Apprendimento:** si valutano le competenze, le autonomie e le conoscenze raggiunte attraverso la partecipazione e la comprensione di attività didattiche.
- **Capacità relazionali:** si osserva la capacità di interagire con i compagni, gli insegnanti e gli adulti, includendo la gestione dei conflitti e l'espressione delle emozioni.
- **Espressione e comunicazione:** si valuta l'uso dei diversi linguaggi, dalla comunicazione verbale e scritta alla capacità di esprimersi attraverso immagini, suoni e gesti.
- **Sviluppo cognitivo:** si osservano le capacità di raggruppare, classificare, ordinare e rappresentare quantità, nonché le abilità nella risoluzione di problemi semplici.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

La valutazione del percorso di ciascun bambino nell'ambito dell'educazione civica tiene conto non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate. La scuola fa riferimento ai seguenti criteri: • responsabilità: Assunzione dei propri doveri, cura dei beni comuni e dell'ambiente. • Partecipazione: Attiva e collaborativa alla vita scolastica e sociale. • Relazionalità: Rispetto delle diversità, collaborazione, accettazione dei suggerimenti. • Rispetto delle regole: Utilizzo corretto dei materiali, rispetto dei turni. • Cittadinanza Digitale: primo approccio responsabile degli strumenti tecnologici

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono i seguenti: • l'ascolto attivo • l'empatia • la capacità di comunicare bisogni ed emozioni • il rispetto per gli altri e le regole • la collaborazione nel gruppo • la gestione dei conflitti, valutando atteggiamenti in contesti vari.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C."HERO PARADISO-S.G. BOSCO" - BAIC8AU00N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia secondo le Indicazioni Nazionali, risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo



sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo. La valutazione ha lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e di ricalibrare la progettazione tenendo conto degli stili cognitivi degli alunni, dei livelli acquisiti rispetto alla situazione di partenza dello sviluppo delle competenze, dell'interesse e della partecipazione alla vita della scuola. I livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino saranno osservati e compresi più che misurati. L'osservazione, rappresenta uno strumento fondamentale che mira ad orientare il percorso, rinforza e incoraggia lo sviluppo di tutte le potenzialità in una logica di ricerca-azione. Attraverso l'utilizzo di adeguati strumenti di valutazione quali: griglie di rilevazione della situazione di partenza, in itinere e finali, condivise a livello di Interclasse e di Intersezione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)



La valutazione delle capacità relazionali nella Scuola dell'Infanzia fa riferimento alle Indicazioni Nazionali, nonché alle competenze di cittadinanza attiva, e prevede:

- momenti di osservazione atti a delineare un quadro delle capacità individuali dei bambini e delle bambine;
- momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Una valutazione "autentica" non si limita a verificare le conoscenze degli alunni, controllando esclusivamente la riproduzione del sapere, ma controlla e verifica la rielaborazione e la dislocazione da parte degli allievi dei propri apprendimenti, arricchiti da ulteriori risorse, per scegliere, decidere, agire e comunicare autonomamente, nei contesti della vita e delle attività individuali/collettive che vi si svolgono. "Valutare" significa accertare non solo ciò che lo studente sa, ma anche ciò che sa fare con ciò che sa. Per l'attività del docente, la valutazione deve essere vista come sistema per individuare attraverso quali strategie educative e didattiche gli alunni possono pervenire al conseguimento degli obiettivi formativi attraverso l'esame critico dei punti di forza e di debolezza delle strategie applicate, alla ricerca di un continuo miglioramento del servizio, studiando nuovi modelli organizzativi, nuove strategie metodologiche e didattiche, nuovi rapporti con gli studenti, con le famiglie, con il territorio. L'apprendimento scaturisce anche dalla capacità di costruire un ambiente di apprendimento sicuro, motivante, ricco di suggestioni cognitive e un clima di classe sereno e collaborativo. Ciò implica per l'insegnante capacità di ascolto, osservazione, accompagnamento, incoraggiamento, mediazione. La valutazione deve portare lo studente a farsi un'immagine realistica di quello che sa e sa fare, senza che ne derivino scoraggiamenti, depressioni e abbandoni. Non deve limitarsi a certificare l'esistente o a esprimere un giudizio sul passato, ma deve anche ricostruire il metodo di studio dell'alunno, individuando i punti di debolezza per poi suggerire strategie più efficaci. Valutazione periodica e finale La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" (che continua a trovare espressione nella valutazione complessiva delle discipline dell'area storico-geografica). La valutazione, periodica e finale, "ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni; concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze". La novità introdotta a metà dello scorso anno è da attribuire all' Ordinanza n. 3 del 9 gennaio 2025 che trasforma il sistema di valutazione nella scuola primaria, sostituendo i



precedenti giudizi descrittivi con giudizi sintetici per ciascuna disciplina. Questo cambiamento è progettato per migliorare la chiarezza e l'efficacia comunicativa, rendendo più immediata la comprensione dei livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti. La valutazione periodica e finale è espressa con una scala ordinale di 6 giudizi sintetici; si riferisce alle discipline nel loro complesso: non è più una valutazione dei singoli obiettivi di apprendimento ma un giudizio sintetico per l'intera disciplina. Al fine di rendere chiara, trasparente e comprensibile la valutazione degli apprendimenti, l'Allegato A dell'ordinanza, sarà il nostro timone di guida che descrive i sei giudizi sintetici, tenendo in considerazione diverse aree, quali la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, la capacità di espressione e rielaborazione personale. I giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione sono individuati in una scala decrescente di sei livelli: OTTIMO, DISTINTO, BUONO, DISCRETO SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE. Tale ordinanza inoltre, contiene misure riguardanti la riforma del voto in condotta nella scuola secondaria. Nella scuola secondaria di primo grado è espressa in decimi e i voti sono accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento. Questo documento illustra criteri definiti come: - standard di accettabilità comuni; - codici valutativi e modalità di attribuzione del giudizio condivisi. Lo svolgimento dell'attività didattica non si basa solo sui feedback di verifiche e di controlli sistematici specifici della dimensione formativa della valutazione, così come non si basa solo sulla valutazione sommativa (periodica e finale), dove le decisioni diventano poi atti amministrativi per il passaggio tra una classe e l'altra e fra gradi di istruzione diversa. Le modalità valutative devono interagire ed essere interconnesse. La valutazione deve essere diversificata in forme che si possano reciprocamente integrare: - basata sui prodotti (prove oggettive, questionari, relazioni, produzioni orali / scritte/pratico-operative), per capire a che punto lo studente è rispetto all'assimilazione di conoscenze e competenze; basata sul processo, per capire l'adeguatezza del modo di lavorare dello studente, le capacità e le caratteristiche individuali, i progressi effettuati e il percorso svolto rispetto alla situazione di partenza. Nella valutazione si devono considerare i progressi raggiunti dall'alunno in relazione alle sue potenzialità e al suo livello di partenza; deve essere un apprezzamento complessivo e globale dei dati e delle informazioni raccolti nella fase istruttoria tenendo conto anche di indicatori quali: • -vissuto personale; -- partecipazione; - -impegno; - -attenzione; - -cura del materiale; -- puntualità nelle consegne. La situazione di partenza viene rilevata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, che includono prove d'ingresso mirate e funzionali, sia trasversali che per discipline o aree, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni, sia nell'area cognitiva che in quella non cognitiva socio-relazionale). Nella diagnosi di ingresso, per l'aspetto cognitivo sono analizzate le competenze possedute nei singoli ambiti disciplinari/discipline (possesso dei prerequisiti), ai vari e rispettivi livelli, e quelle più significative di dimensione trasversale alle discipline, ovvero: -la comprensione - capacità di comprendere i vari messaggi o concetti e analizzarli



in modo completo utilizzando gli strumenti logico-operativi; -la comunicazione □ capacità di comunicare i contenuti in modo organico, corretto e appropriato, utilizzando i vari linguaggi. Gli aspetti socio/relazionali presi in considerazione sono invece: -- il comportamento - capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive; - la collaborazione - capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale; - l'attenzione e la partecipazione - capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente; --l'impegno - capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze; • - l'autonomia e il metodo di lavoro - capacità di organizzare il proprio lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace. In relazione alla situazione di partenza e al suo evolversi è compito dell'equipe pedagogica di classe indicare, oltre alla normale progettazione, le possibili tipologie di intervento secondo fini e obiettivi definiti in base alle esigenze, ai ritmi di apprendimento e alle caratteristiche del singolo e della classe. La situazione delle singole classi e la libertà d'insegnamento consentono poi agli insegnanti d'impostare la progettazione del loro intervento didattico-formativo in maniera diversificata/personalizzata, ma sempre adeguata e coerente con gli obiettivi e le finalità stabiliti a livello di Istituto. Nella valutazione formativa vengono valutati tre aspetti: • - l'alfabetizzazione culturale: o abilità operative o padronanza di conoscenze e linguaggi o sviluppo di competenze comunicative ed espressive • - l'autonomia: o maturazione dell'identità o senso di responsabilità o atteggiamento di fronte ai problemi o senso critico • - la partecipazione alla convivenza democratica: o disponibilità relazionale o consapevolezza dei rapporti sociali. La valutazione sommativa, periodica e finale, opera il bilancio consuntivo degli apprendimenti, svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno ma anche per le famiglie. Il momento della misurazione (rilevazione ragionevolmente oggettiva dei dati) deve essere distinto da quello specifico della valutazione intesa come processo che, partendo da ciò che l'alunno è e già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento. La valutazione non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiutando l'alunno a motivarsi e a costruire un'immagine positiva e realistica di sé. Pertanto la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno rispetto alla situazione iniziale e della sua maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. In sede di scrutinio i docenti proporranno un voto unico già comprensivo del profitto e degli indicatori condivisi. La partecipazione attiva a laboratori e/o attività opzionali costituirà un credito ai fini della valutazione finale dell'alunno. Per la valutazione degli alunni diversamente abili e la valutazione degli alunni non italiani si rimanda alle linee guida nazionali. In questo caso la valutazione si ispira ad una ragionevole necessaria gradualità in rapporto al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di



apprendimento dimostrate, alla motivazione e all'impegno, agli interessi e attitudini dimostrate. Infine, nella consapevolezza che l'utilizzo esclusivo o eccessivo delle cosiddette prove oggettive che utilizzando strumenti di indagine standardizzati e strutturati sia poco efficace per rilevare competenze basate sulla creatività e sul pensiero divergente, la lettura dei risultati INVALSI viene affrontata con un atteggiamento costruttivo, cercando di utilizzare al meglio le informazioni "negative e positive", considerando l'errore come una opportunità per avviare un processo dinamico di miglioramento. Questo processo migliorativo coinvolge gli insegnanti in un'attività di autoriflessione sui metodi e sui contenuti dell'insegnamento e di lettura della situazione di insegnamento/apprendimento esistente evitando comunque il rischio del teaching to the test (forme di addestramento finalizzate all'esclusivo superamento delle prove). Per quanto riguarda gli studenti con disabilità (Legge 104/1992) o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA, Legge 170/2010) l'articolo 4 dell'OM del gennaio 2025 afferma che: 1. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato (PEI), predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. 2. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato (PDP), predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Allegato:

TABELLE VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per "comportamento" si intende "la capacità dello studente di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola". Ai sensi del D.L. 62 del 13 aprile 2017, art.2, comma 5 e della nota n.1865 del 10 ottobre 2017, a partire dall'anno scolastico 2017/2018: "La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di Corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri della valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio." Nella scuola secondaria di primo grado "S.G.BOSCO" vengono seguiti i CRITERI DI VALUTAZIONE come sistema condiviso per la valutazione del comportamento



delle alunne e degli alunni esplicitati nell'allegato. Per la valutazione del Comportamento nella scuola Primaria, il Collegio dei Docenti fissa i criteri e le modalità di valutazione periodica e finale del comportamento. La votazione finale è il risultato di un processo valutativo complesso e fa riferimento a livelli stabiliti. Il comportamento si considera come insieme delle norme e dei doveri e come partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica.

Allegato:

Griglia Valutazione Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche se non si è raggiunta la sufficienza. I docenti della classe, sentiti i genitori, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal Dirigente Scolastico, con decisione assunta all'unanimità, possono ammettere alla classe successiva l'alunno anche se non ha raggiunto i requisiti minimi. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SONO AMMESSI alla classe successiva le alunne e gli alunni che: hanno acquisito i livelli di apprendimento previsti per le singole discipline, anche in forma parziale; hanno risposto positivamente a tutti gli interventi individualizzati di recupero posti in atto dal Consiglio di Classe nell'ambito della programmazione di classe e dai singoli docenti nell'ambito della propria programmazione disciplinare; NON SONO AMMESSI alla classe successiva le alunne e gli alunni: che non hanno raggiunto i livelli di apprendimento previsti per ciascuna disciplina. La non ammissione viene deliberata a maggioranza; che non hanno risposto agli interventi individualizzati di recupero messe in atto dal Consiglio di Classe nell'ambito della programmazione di classe e dai singoli docenti nell'ambito della propria programmazione disciplinare; che non hanno frequentato i tre quarti dell'orario annuale (D.Lgs. N. 59/2004, art.11, comma 1 e D.P.R. 22 giugno 2009 n.122, art.2, comma 10), salvo i casi in deroga per: gravi motivi di salute adeguatamente documentati; terapie e/o cure programmate; partecipazioni ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I., sempre che sussistano i presupposti per poter valutare gli apprendimenti conseguiti in tutte le discipline di studio; adesioni a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerino il sabato come giorno di riposo; ai quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale per mancanze gravissime che violano la dignità e il rispetto della persona umana o mettono a rischio l'incolumità delle persone (DPR n.249/1998, art. 4, commi 6 e 9bis, e Regolamento



d'Istituto, art.5, comma 8 del S.S. Codice Disciplinare).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

CRITERI DI AMMISSIONE Sono ammessi all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione le alunne e gli alunni che hanno acquisito i livelli di apprendimento in tutte le discipline. Nel caso in cui abbiano acquisito i livelli di apprendimento in modo parziale, le alunne e gli alunni vengono ammessi all'Esame di Stato solo con delibera a maggioranza del Consiglio di Classe. Rimane invariata la norma che impone, per la validità dell'anno scolastico, la frequenza dei tre quarti dell'orario annuale personalizzato (D.Lgs. n. 59/2004, art.11, comma 1 e D.P.R. n.122/2009, art.2, comma 10), salvo i casi in deroga deliberati dal Collegio dei docenti per: -gravi motivi di salute adeguatamente documentati; -terapie e/o cure programmate; -partecipazioni ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I., sempre che sussistano i presupposti per poter valutare gli apprendimenti conseguiti in tutte le discipline di studio; -adesioni a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerino il sabato come giorno di riposo. Vengono, inoltre, ammessi all'Esame di Stato le alunne e gli alunni ai quali non sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale per mancanze gravissime che violano la dignità e il rispetto della persona umana o mettono a rischio l'incolumità delle persone (D.P.R. n.249/1998, art. 4, commi 6 e 9bis, e Regolamento d'Istituto, art.5, comma 8 del Codice Disciplinare). Sono altresì ammessi all'esame di stato gli alunni che hanno partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

CRITERI E MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE Al fine di ottemperare all'art.2 comma 4 del D.M. 741/2017, che recita: "In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore ai sei decimi" il Collegio docenti ha stabilito che per determinare il voto di ammissione all'esame di Stato si deve tenere conto della media ponderata tra i voti finali di ciascuno dei tre anni, ottenuti come media aritmetica dei voti delle singole discipline. Dall'anno scolastico 2019/2020 è stato assegnato al voto finale di ciascun anno scolastico il seguente peso: 1 anno 25% 2 anno 25% 3 anno 50%



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il Comprensivo, nato nell'a.s. 2024-2025 nell'ambito del Piano di dimensionamento della Regione Puglia, ha unito in un unico organismo plessi connotati da peculiarità relative all'utenza e alle rispettive progettualità, elaborate negli anni per rispondere a bisogni educativi ed esigenze formative talvolta anche molto diverse tra loro. L'Inclusione, dunque, rappresenta una Sfida e un'opportunità preziosa per tutti gli operatori e le operatrici del mondo della Scuola, chiamati a partecipare a un interessante processo di Inclusione reciproca che sia in grado di configurare nuovi orizzonti e di dar vita a un nuovo Noi, plurale ed aperto al territorio e al Presente. Per supportare tale evoluzione, la Dirigente Scolastica ha formulato un 'Atto di indirizzo' al Collegio che delinea chiaramente le priorità e le direttrici di ogni sforzo Inclusivo, recitando: " L'obiettivo da perseguire è impegnativo: agire per assicurare agli alunni delle varie età presenti nell'Istituto una "istruzione di qualità, equa ed inclusiva" (Obiettivo 4, Agenda 2030) e ciò sarà possibile se ciascuno di noi, nella specificità dei compiti e delle competenze, diventerà sempre più consapevole di esserne parte attiva. In quest'ottica, le finalità della nostra azione educativa saranno: garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano» (Art 1, comma 2, DPR 24 giugno 1998, n. 249-Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, modificato e integrato dal DPR 21 novembre 2007. N. 235)."

La nostra scuola, dunque, stabilisce le seguenti linee d'azione:

- implementare una rete di supporto per la rilevazione e gestione delle diverse problematiche (disabilità, disturbo specifico dell'apprendimento, ADHD, disagio psico affettivo, svantaggio socio-culturale, difficoltà linguistiche, plusdotazione, etc.) e promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, ASL;
- definire pratiche condivise in tema di accoglienza e Inclusione;
- facilitare l'ingresso degli alunni con disabilità, BES e stranieri nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti;
- realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno/a;
- favorire un clima di accoglienza e rimuovere gli ostacoli alla piena inclusione;



- entrare in relazione con le famiglie.

L'obiettivo ultimo sarà quello di creare i presupposti per l'attuazione del curricolo verticale in grado di accompagnare i nostri alunni nella realizzazione di un concreto progetto di vita.

Tutte le componenti dell'Istituto (Dirigente scolastico, docenti curricolari, docenti di sostegno, assistenti comunali, segreteria, collaboratori scolastici, FFSS, GLI, GLO), ciascuna con competenze e ruoli ben definiti, concorrono affinché il progetto d'inclusività della Scuola vada a buon fine.

Relativamente ai PDF-PEI e PDP, i CDC/team, tutti e ciascun insegnante, in merito alla disciplina di competenza, mettono in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta (lavori di gruppo, verifiche, colloqui, ecc...) al fine di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di attuare buone prassi (senza mai prescindere dalla predisposizione di un clima di classe sereno) e di utilizzare metodologie funzionali all'inclusione e al successo scolastico, fra le quali:

- lavori di gruppo (piccolo, eterogeneo, di livello)
- classi aperte
- lavoro individualizzato
- cooperative learning
- tutoring
- peer to peer
- tecnologie informatiche
- laboratori

Per gli alunni con DSA o con BES in genere (svantaggio socio-economico, culturale, linguistico, disturbi specifici, ecc..) la presa in carico da parte degli insegnanti curricolari prevede la programmazione di un percorso didattico personalizzato grazie alla compilazione di un apposito PDP in continuità con l'extra-scuola (genitori, specialisti, pedagogisti, ...). Ad esso fa seguito la concreta realizzazione di una didattica personalizzata che, consapevole delle difficoltà, fa leva sui punti di forza degli alunni, mettendo in atto attività scolastiche su misura per tutti e per ciascuno.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

(D.L. 17 maggio 2017, n. 66: "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c, della legge 13 luglio 2015, n. 107", e



successive modifiche con D.L. 12 settembre 2019, n. 96)

L'I.C. "Hero Paradiso - S.G.Bosco" ha istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8 del 2013, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione" come da DL 66/17 Art. 8 - Piano Inclusione (P.I.) che si occupa esclusivamente di alunni con L. 104/1992.

Il GLI è costituito da: Dirigente Scolastico, Referenti per l'Inclusione, rappresentanza dei docenti curricolari e di sostegno di ogni grado, rappresentanza dei genitori, rappresentante ASL BA neuropsichiatria infantile, assistente sociale del Comune di Santeramo, referente Cooperativa assistenza specialistica.

L'eterogeneità di tale gruppo di lavoro è la garanzia di una piena rappresentatività rispetto alla pluralità delle esigenze, dei punti di vista e dei contributi che ciascun membro può portare a seconda del proprio ruolo e delle proprie competenze e funzioni. Il GLI svolge i seguenti compiti e funzioni:

- rilevazioni BES presenti nella scuola;
- definizione delle risorse necessarie;
- monitoraggio intermedio e verifica finale dei processi legati ai Piani Didattici Personalizzati e ai Piani Educativi Individualizzati;
- partecipazione alla stesura e alla realizzazione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA



Specialisti ASL

Famiglie

Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I PEI sono definiti dal GLO tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori, motivando le decisioni adottate in particolare quando esse si discostano dalle proposte formulate dai soggetti partecipanti. Il GLO si riunisce entro il 30 di giugno per la redazione del PEI provvisorio di cui all'articolo 16 e – di norma - entro il 31 di ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo. Il GLO si riunisce almeno una volta, da novembre ad aprile, per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie. Il GLO si riunisce ogni anno, entro il 30 di giugno, per la verifica finale e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe. È presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'Unità di Valutazione Multidisciplinare. L'UMV dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò, viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate; • un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative; • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; • il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI. Inoltre, da diversi anni, nel nostro Istituto è attivo il "Comitato dei genitori" che si propone di coinvolgere attivamente le famiglie in attività di informazione e formazione e realizzare iniziative che aiutano la scuola ad ottimizzare la qualità della propria offerta formativa grazie al contributo attivo dei genitori. Risorse professionali interne coinvolte Per non disattendere gli obiettivi dell'inclusione, della condivisione e dell'apprendimento è indispensabile che l'organizzazione scuola predisponga un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti: Dirigente – Gruppo di coordinamento (GLI) – Docenti curricolari – Docenti di sostegno. Pertanto, si attuerà: • Coordinamento tra docenti curricolari di classe e gli insegnanti di sostegno per la rilevazione iniziale delle potenzialità e la definizione dei percorsi personalizzati (PDP) e individualizzati (PEI). - Apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze. - • Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie) • Didattica laboratoriale per sperimentare in situazione (lavoro di gruppo a classi aperte, STEM, outdoor education...) • Utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. - Coordinamento tra i docenti curricolari e gli educatori che lavorano a stretto contatto con gli alunni per condividere una progettualità educativa inclusiva. La scuola offre, inoltre, uno Sportello psicologico rivolto agli alunni, alle famiglie, ai docenti e agli operatori della scuola, tale servizio gratuito permette all'Istituto di fronteggiare adeguatamente le problematiche



evolutive e sociali che emergono all'interno dell'ambiente scolastico. Rapporti con soggetti esterni Il nostro Istituto crede profondamente nell'importanza di un rapporto di collaborazione e di rete con il territorio. In quest'ottica cura con attenzione il rapporto con le famiglie e con tutti gli stakeholder del territorio stipulando accordi di collaborazione con le Università, gli Enti di Formazione accreditati, i Soggetti privati, le Associazioni sportive, le Autonomie locali, l'ASL, le Parrocchie, che contribuiscono in modo significativo a promuovere attività comuni a favore di una ricaduta positiva sulla scuola e sugli utenti. È stata, inoltre, nuovamente stipulato il protocollo d'intesa con l'educatrice professionale dott.ssa Marisa Molinari. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa con la doppia finalità di interagire e agganciarsi sia con tutte le agenzie educative presenti nel territorio, che spesso ospitano gli stessi alunni, sia per avere l'opportunità di promuovere attività comuni che contribuiscono al coinvolgimento e allo scambio interattivo a favore di una ricaduta positiva sulla scuola e sugli utenti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

LA VALUTAZIONE DELL'ALUNNO (INTERNA) La valutazione nella Scuola dell'Infanzia non può assumere carattere di rigidità o utilizzare giudizi negativi ma diventa flessibile, formativa e positiva in modo da favorire la progettazione di percorsi educativi che tengano conto delle basi di partenza, del patrimonio di conoscenze e degli atteggiamenti già acquisiti dal bambino. Sono previste le seguenti modalità di verifica dei traguardi di sviluppo raggiunti: • osservazioni iniziali degli alunni frequentanti



il primo anno; • attività predisposte per bambini di 4/5 anni finalizzate ad accertare alcune capacità; • verifica finale dei comportamenti e degli apprendimenti controllabili di ogni bambino, relativi agli obiettivi educativo-didattici sviluppati, prefissati nella progettazione e verificabili attraverso attività, giochi, schede operative e osservazioni. Per la Scuola Primaria, fino all'emanazione dell'ordinanza del nuovo documento di valutazione Ministeriale della legge n. 150 del 1 ottobre 2024 che contiene misure riguardanti la riforma del voto in condotta nella scuola secondaria e della valutazione alla scuola primaria, si continua a fare riferimento ai giudizi descrittivi, mira all'essenzialità della comunicazione al fine di renderlo, nella sua funzione certificativa, il più possibile comprensibile alle famiglie. Tutte le ulteriori informazioni riguardanti lo sviluppo della personalità del bambino e le competenze raggiunte attraverso gli ambiti disciplinari, tenendo conto dei processi affettivi, relazionali e cognitivi, potranno essere desunti dagli incontri individuali e dai colloqui programmati con gli insegnanti. In relazione alla valutazione dei processi di apprendimento - insegnamento, il collegio dei docenti tiene presente, come criterio guida, la crescita educativa e cognitiva complessiva degli alunni attraverso la rilevazione della differenza tra situazione iniziale e finale, effettuata con strumenti specifici. Nel corso dell'anno sarà predisposta dagli insegnanti la valutazione formativa in itinere degli alunni, per poter intervenire con opportune attività di recupero, sostegno e potenziamento, e favorire con interventi didattici mirati ad una partecipazione più attiva e consapevole ai processi di apprendimento da parte degli alunni. **STRUMENTI DI RILEVAZIONE** • griglie di rilevazione della situazione di partenza per le classi; • griglia di rilevazione dei progressi nei livelli raggiunti dai singoli alunni negli obiettivi educativi e didattici. **RISULTATI PREVISTI** • più ampio e significativo raggiungimento degli obiettivi didattico • educativi da parte di tutti gli alunni; • arricchimento dei percorsi formativi nell'ottica di una scuola orientativa; • maggior coinvolgimento di alunni e famiglie. **LA VALUTAZIONE DELL'ALUNNO (ESTERNA)** L'istituto nazionale di valutazione ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico fornendo strumenti di valutazione, inseriti all'interno di un confronto valutativo internazionale come la somministrazione delle prove predisposte dall' INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione), previsto per le classi seconde e quinte secondo le modalità, i tempi e i criteri stabiliti a livello nazionale: prova di italiano e matematica per le classi seconde; prova di italiano, matematica e inglese per le classi quinte. Criteri e modalità per la valutazione alunni con disabilità Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza, valorizzando ogni traguardo raggiunto



in relazione alle potenzialità di ciascun/a alunno/a e salvaguardando i livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individueranno modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevederanno anche prove assimilabili, laddove possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliranno livelli essenziali di competenza che consentano di raccordare le progettazioni personalizzate o individualizzate con l'itinerario formativo della classe di appartenenza a tutela della possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'Inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. Per gli alunni BES si dovrà tener conto degli strumenti compensativi e dispensativi indicati del PDP. Per gli alunni con DSA si dovrà valutare la possibilità di effettuare valutazioni che privilegino le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Nelle prove di verifica sia scritte che orali si farà uso di strumenti e mediatori didattici (per mappe concettuali e interrogazioni programmate e prove strutturate), laddove previsti dal PDP. La scuola adotta un modello di PDP d'Istituto. Nella stesura e nell'utilizzo dei PEI (Piani Educativi Individualizzati) e dei PDP (Piani Didattici Personalizzati) la valutazione sarà adeguata al profilo personale dei singoli alunni.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il progetto continuità coinvolge il nostro Istituto su vari fronti: organizzativo, didattico e progettuale. Pertanto il progetto proposto dalla nostra scuola non si limita alle giornate di incontro tra le classi ponte, ma mette in pratica "azioni positive" di reale continuità. In particolare a settembre, prima dell'inizio dell'anno scolastico, gli insegnanti dei bambini cinquenni della Scuola dell'Infanzia incontrano gli insegnanti delle classi prime, per: - comunicare informazioni utili sui bambini, sulla loro evoluzione e sui livelli di maturazione raggiunti, nonché sui percorsi didattici effettuati; - confronto ed approfondimento di informazioni utili sugli alunni in seguito alla lettura del documento di "Valutazione Alunni" che, in riferimento a tutti i Campi di Esperienza, fornisce elementi utili ai fini della formazione delle classi prime; - formulazione di una griglia di osservazione finalizzata all'accertamento di informazioni utili alla formazione delle classi più equilibrata ed eterogenea possibile. Infatti, a fine giugno i docenti di prima, rilevano dalla scheda di valutazione degli alunni



cinquenni fornita dai docenti della Scuola dell'Infanzia, alcune voci che vengono registrate sulla apposita griglia. La continuità tra la Scuola dell'Infanzia e la sezione Primavera viene curata nella fattispecie, attraverso la compilazione della "Scheda anamnestica"; la stessa viene anche somministrata ai genitori dei bambini di tre anni e in ingresso nella Scuola dell'Infanzia e rappresenta un valido strumento di approfondimento della conoscenza del bambino. Gli insegnanti delle classi quinte della Scuola Primaria si incontrano a giugno per offrire ai colleghi del grado successivo informazioni utili per la conoscenza dei punti di forza e dei punti di debolezza degli alunni e per la formazione ottimale delle classi, inoltre la raccolta e la trasmissione della documentazione degli alunni in uscita dalla scuola Primaria, prevede la comunicazione di informazioni utili sui ragazzi e sulle competenze raggiunte da ognuno. Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo alunni con disabilità Notevole importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Saranno attuati i seguenti momenti di raccordo e condivisione: • progettazione congiunta e realizzazione di progetti in continuità • programmazione di momenti di confronto e scambio tra soggetti istituzionali sul percorso evolutivo dell'alunno con BES per tutti gli ordini di scuola; • raccolta e analisi della documentazione degli alunni provenienti dalla scuola dell'infanzia e primaria; • raccolta e passaggio di informazioni, tra i diversi gradi di scuola, per la formazione di classi eterogenee ed equilibrate. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Fondamentale risulta essere, inoltre, l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli promuovendo il senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione



- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring

Approfondimento

Per approfondimenti relativi alle azioni della scuola per l'inclusione scolastica si rimanda al PAI 2024-2025 approvato in sede collegiale.



Aspetti generali

Le istituzioni scolastiche sono espressioni di autonomia funzionale e provvedono alla definizione e alla realizzazione dell'offerta formativa, nel rispetto delle funzioni delegate alla Regioni e dei compiti e funzioni trasferiti agli enti locali, ai sensi degli articoli 138 e 139 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. A tal fine interagiscono tra loro e con gli enti locali promuovendo il raccordo e la sintesi tra le esigenze e le potenzialità individuali e gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione.

L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.

Gli organi collegiali e fonti che ne regolano il funzionamento sono:

- Consiglio d'Istituto;
- Giunta esecutiva;
- Collegio dei docenti;
- Consiglio di classe, di interclasse e di intersezione;
- Comitato di valutazione.

Modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia

Punto di forza della Scuola è il lavoro in Team. Alla luce del DPR n. 275/1999 l'organizzazione didattica, a differenza del modello ad "insegnante prevalente" prevede la suddivisione delle discipline in ambiti disciplinari, attribuiti ciascuno ad un insegnante: in questo modo si esaltano le competenze maturate e le "propensioni e specificità" di ciascun docente, realizzando attraverso una saggia distribuzione delle discipline un'Offerta Formativa di qualità, capace di garantire efficienza ed efficacia. I moduli di insegnamento possono essere di 3 docenti su 2 classi o di 4 docenti su 3 classi cui si aggiungono specialisti di inglese e religione; l'articolazione oraria prevede 30 moduli orari distribuiti su 5 giorni alla settimana dalle ore 8.05 alle 13.29 per il primo ciclo e dalle ore 8.05 alle 13.49 per il secondo ciclo.

Nella scuola dell'Infanzia tranne una sezione a turno unico che opera dalle 8.15 alle 13.15, tutte le



altre sezioni sono a doppio turno e funzionano dalle 8.15 alle 16.15 con servizio mensa, momento di estrema valenza educativa. Le sezioni sono sia omogenee che eterogenee e le docenti lavorano in team condividendo la programmazione di sezione. L'intero istituto adotta modalità didattiche innovative grazie all'utilizzo dell'eccellente strumentazione informatica ed alla formazione del personale docente. La scuola promuove la collaborazione dei docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative attraverso corsi di formazione e la programmazione di ambito non solo per il raggiungimento di traguardi ed obiettivi previsti dal curriculum, ma anche per la condivisione di metodologie ed attività. Tutto l'assetto organizzativo è garantito da una programmazione periodica comune per campi di esperienza e fasce di età, per ambiti disciplinari e classi parallele.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	In assenza temporanea del Dirigente Scolastico svolge le relative funzioni sostitutive. Coordina gli aspetti organizzativi della scuola; presiede le riunioni interne e partecipano a a incontri con Istituzioni esterne in rappresentanza del Dirigente scolastico. Si confronta e si relaziona, in nome e per conto del Dirigente, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche. Dispone sulle sostituzioni dei docenti assenti.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Supporta all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone inoltre attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.	17
Funzione strumentale	Sono individuate annualmente sulla base delle aree scelte dal Collegio dei docenti. Il docente funzione-strumentale svolge attività di progettazione, di coordinamento, di supporto, di consulenza, di rinforzo organizzativo nel settore per il quale ha ricevuto l'incarico. Le aree individuate sono 5: AREA 1: PTOF-VALUTAZIONE-AUTOVALUTAZIONE Elaborazione del nuovo	9



PTOF dell'Istituto Comprensivo; Stesura del mini-PTOF in occasione delle iscrizioni;
Coordinamento della progettazione curricolare;
Revisione e aggiornamento del RAV, del PdM e della Rendicontazione sociale; Questionari (alunni, genitori, docenti, ATA):
somministrazione, coordinamento, raccolta e registrazione dati; Coordinamento prove INVALSI; Collaborazione con le altre funzioni strumentali, vicario e secondo collaboratore.

AREA 2: FORMAZIONE, VIAGGI DI ISTRUZIONE, AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (PROGETTO NATALE, CARNEVALE E ALTRI), CONCORSI Analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento del piano di formazione e aggiornamento. Coordinamento della progettazione extracurricolare.
Organizzazione uscite didattiche e viaggi d'istruzione. Coordinamento delle attività di ampliamento dell'offerta formativa sul territorio: Progetti Natale, Carnevale e altri. Partecipazione a Concorsi. Collaborazione con le altre funzioni strumentali, vicario e secondo collaboratore

AREA 3: LABORATORI DI INFORMATICA, SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE DIGITALE E SITO Supporto tecnico-didattico ai docenti per la didattica innovativa. Gestione dei laboratori d'informatica. Manutenzione ordinaria dei laboratori di informatica. Coordinamento acquisto, utilizzo nuove tecnologie e sussidi informatici. Gestione sito Web: inserimento dati, progetti, elaborati. Supporto per i registri digitali. Collaborazione con le altre funzioni strumentali, vicario e secondo collaboratore

AREA 4: CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO E RAPPORTI CON



IL TERRITORIO Coordinamento e gestione delle attività di continuità tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola superiore di I grado e organizzazione e partecipazione agli incontri tra i docenti dei diversi gradi di istruzione.

Coordinamento e gestione delle attività di orientamento tra scuola secondaria di primo grado e scuola superiore. Promozione e organizzazione di tutte le possibili azioni, progetti e attività volte a favorire la continuità e l'orientamento. Organizzazione di incontri relativi alla realizzazione del curriculum verticale in stretto raccordo con le Funzioni Strumentali delle Aree 1 e 5. Coordinamento di attività aperte al territorio. Partecipazione a incontri con gli Enti locali. Collaborazione con le altre funzioni strumentali, vicario e secondo collaboratore.

AREE 5: SUPPORTO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA IN RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI 1, 2, 3, 4

Coordinamento progettazione curricolare, extracurricolare e uscite didattiche. Gestione e coordinamento - uso ed acquisto sussidi didattici. Coordinamento e gestione delle attività di continuità. Coordinamento e referenza delle attività di ampliamento dell'Offerta Formativa.

Coordinamento e raccordo con la sezione Primavera. Raccordo con la funzione strumentale dell'Area 3 per le attività a essa attribuite. Collaborazione con le altre funzioni strumentali, vicario e secondo collaboratore.

Capodipartimento

-Collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento - valorizza la progettualità dei docenti - media eventuali conflitti - porta avanti istanze innovative - si fa

6



garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente – prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto – presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente

Responsabile di laboratorio

- mantenere una lista del materiale disponibile, - proporre interventi di manutenzione, ripristino e sostituzione di attrezzature, - custodire le macchine e le attrezzature, effettuando verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza assieme al personale tecnico di laboratorio; - segnalare al SPP eventuali anomalie all'interno dei laboratori; - predisporre e aggiornare il regolamento di laboratorio

6

Animatore digitale

Conoscere il Piano Nazionale Scuola Digitale e sviluppare progetti relativi alle sue azioni da inserire nel PTOF, su 3 ambiti: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative. coordinarsi con le funzioni strumentali della scuola, con gli animatori del territorio e con gli esperti esterni per contribuire alla realizzazione degli obiettivi previsti. Trasferire le competenze e diffondere le buone pratiche; rendere le scuole autonome nella gestione delle tecnologie; ridurre i costi di manutenzione dei laboratori; favorire condizioni per una replica delle esperienze dalla classe alla scuola". L'animatore digitale deve essere promotore di ambienti di apprendimento per la didattica digitale

1



integrata; realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi; laboratori per la creatività e l'imprenditorialità; biblioteche scolastiche come ambienti mediali; coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici; ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD; registri elettronici e archivi cloud; acquisti e fundraising; sicurezza dei dati e privacy; sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software.

Coordinatore
dell'educazione civica

Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; Socializzare le attività agli Organi Collegiali; Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la

1



prosecuzione e la chiusura delle attività;
Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi



	conseguiti e le eventuali “debolezze” e vuoti da colmare; Curare il rapporto con l’Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell’immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.	
Docente tutor	Favorisce la comunicazione e la condivisione nel gruppo docenti; □ offre uno specifico sostegno esperto e professionale al processo di formazione del docente neo immesso; □ ascolta, accompagna e facilita il processo di appartenenza.	3
Docente orientatore	Promuovere le attività di orientamento, supportando gli studenti nel prendere decisioni in armonia con le loro aspirazioni, capacità e progetti di vita. Supportare ogni singolo studente nelle scelte consapevoli attraverso un dialogo costante per valorizzare talenti personali e competenze da sviluppare a seguito di difficoltà di apprendimento per la mancanza di motivazione allo studio.	1
Secondo Collaboratore del DS	In assenza temporanea del Dirigente Scolastico e del Collaboratore del DS, svolge le relative funzioni sostitutive. Coordina gli aspetti	1



organizzativi della scuola; presiede le riunioni interne e partecipano a incontri con Istituzioni esterne in rappresentanza del Dirigente scolastico e del Collaboratore del DS . Si confronta e si relaziona, in nome e per conto del Dirigente e del Collaboratore del DS , con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche. Dispone sulle sostituzioni dei docenti assenti.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Predisporre e formalizza gli atti contabili, gestisce i bilanci, tiene la contabilità della scuola e firma gli ordini contabili insieme al Dirigente scolastico. È responsabile degli adempimenti fiscali e contributivi. Il DSGA è consegnatario dei beni mobili della scuola. Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, svolge mansioni di responsabilità, di organizzazione, gestione e coordinamento, così come previsto dal proprio profilo professionale che di seguito si riporta: Area D "Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di



attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche".

Ufficio acquisti

Predisposizione degli atti contabili e dei provvedimenti finali (in accordo col Dirigente Scolastico e/o con il DSGA) in merito a: gestione delle procedure di gara per la fornitura di beni e servizi e la selezione di personale esterno, in collaborazione con il DSGA; predisposizione dei contratti con operatori economici, personale esterno o interno per la realizzazione dei Progetti inseriti nel PTOF e per Corsi di Formazione; Anagrafe delle prestazioni per il personale estraneo alla scuola; pratiche relative a ANAC – PCC – SIDI fatture; acquisti e forniture di beni e servizi di qualsiasi genere; verifica e approvvigionamento dotazione prodotti di pulizia in tutti i plessi dell'Istituto; controllo della merce acquistata e gestione facile consumo (firma di consegna del ricevente) liquidazione e generazione dei cedolini per compensi accessori al personale scolastico (con relativa comunicazione dei dati a NOIPA) e al personale estraneo alla scuola; pratiche legate al rimborso delle spese di viaggio; Formalizzazione incarichi al personale scolastico a titolo oneroso relativi all'organizzazione dell'Istituto e per la realizzazione di attività e progetti didattici previsti dal PTOF, sia a carico dei fondi contrattuali che extracontrattuali; Pago in rete, per quanto di competenza; Coordinamento scorte di cancelleria per la Segreteria Tenuta e compilazione dei registri degli inventari, scarico inventariale, rivalutazione dei beni, passaggio di consegne; predisposizione atti per i verbali di collaudo; gestione denunce furti e smarrimento Registrazione minute spese; Collaborazione con il DSGA in ordine: All'imputazione dei dati nel Programma Annuale relativi agli accertamenti ed impegni di spesa; all'acquisizione di rendicontazioni relative alle attività e progetti didattici; all'emissione degli ordinativi di incasso e pagamento e archiviazione degli atti relativi (reversali e mandati);



Ufficio per la didattica

Iscrizione studenti; creazione e gestione profili registro elettronico; rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni; adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi; rilascio pagelle; rilascio certificati e attestazioni varie; rilascio diplomi di qualifica o di maturità; adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio; adempimenti previsti in caso di infortuni alunni; rilevazione delle assenze degli studenti; tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.

Ufficio per il personale A.T.D.

Si occupa degli adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Senza Zaino per una Scuola Comunità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha lo scopo di promuovere la formazione dei docenti al fine di sostenere l'innovazione metodologico-didattica nella gestione della classe e nella promozione degli apprendimenti; di promuovere percorsi formativi unitari; di approfondire lo studio dei 5 passi per la realizzazione del modello. La rete inoltre, organizza giornate di scambi, seminari e convegni ed offre dei suggerimenti sui percorsi metodologici e innovativi.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CURRICOLO VERTICALE

Il curriculum verticale può essere definito come un percorso (formativo) con dei traguardi (pianificati) da raggiungere (nel tempo). Occorrono condizioni concrete per la sua realizzazione: modalità d'utilizzo dei tempi, delle attrezzature, degli spazi, delle risorse umane ed economiche. Il percorso si prefigge obiettivi specifici, contenuti culturali, impostazione metodologica, strumenti e materiali specifici e modalità di valutazione. Partendo da quanto evidenzia la norma si passerà poi ad approfondire il collegamento tra il PTOF e il curriculum. Per la costruzione del curriculum verticale è importante conoscere la differenza curriculum disciplinare, progettazione disciplinare, programmazioni dei consigli di classe, programmazioni disciplinari individuali e unità d'apprendimento.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COMUNITA' DI PRATICHE

L'attività presuppone il supporto digitale e informatico, da parte di piccoli gruppi di docenti interni esperti nel settore, nei confronti dell'intero corpo docenti



Tematica dell'attività di
formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: NUOVA PASSWEB

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Ambito territoriale di Bari

Titolo attività di formazione: DM 66: DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: CORSI DI AGGIORNAMENTO SULLA SICUREZZA

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo